

CONCLUSO IERI SERA IL DIBATTITO

IL CC SOCIALISTA APPROVA LA LINEA DI DE MARTINO

Il documento conclusivo votato anche dal gruppo Bertoldi-Manca e dagli ex appartenenti al PSIUP - La seconda fase governativa giudicata « il banco di prova per la politica di centro sinistra » - Le conclusioni del segretario socialista e gli ultimi interventi - Intervista di Granelli sul « compromesso storico »

Dopo un'altra giornata di intenso dibattito, il Comitato centrale socialista si è concluso con la votazione di un documento che ricalca le linee della relazione di De Martino. Nella votazione finale, svoltasi nella tarda serata, si è registrata quella estensione della maggioranza che era prevista...

versa opposizione di cui parla il PCI». Craxi ha riconosciuto che i rapporti tra PCI e PSI sono « migliori », ma ha chiesto formalmente al CC di confermare la tesi del Congresso di Genova...

NENNI E SARAGAT Nel dibattito aperto sull'indicazione del « compromesso storico » intervengono anche i senatori Nenni e Saragat, con brevi dichiarazioni pubblicate dall'Espresso. Il primo afferma che Berlinguer ritiene non risolutivo il 51,7 per cento...

Il documento conclusivo parla, come la relazione di De Martino, delle prime esperienze governative, ma manifesta nello stesso tempo « apprensioni e preoccupazioni » per la condotta del governo...

Il ministro del Lavoro, Bertoldi, intervenendo nella discussione, ha detto che anche dopo la sconfitta del centro-destra la situazione politica è notevolmente difficile...

GRANELLI Il sottosegretario agli Esteri, on. Granelli, dedica al problema del « compromesso storico » un'ampia intervista che apparirà sulla settimana prossima...

Assegnati i premi per i progetti di edilizia industrializzata La prima fase del concorso Inarch-Sir sull'industrializzazione dell'edilizia si è conclusa con l'assegnazione dei premi...



PALERMO - Un aspetto della grande assemblea dei lavoratori ai Cantieri navali

Imponente assemblea operaia ai Cantieri navali

Palermo: si apre la vertenza per un nuovo assetto economico

Il decreto governativo è solo un primo passo per la ricostruzione del porto - Necessario collegare l'immediata ripresa produttiva con una massiccia azione pubblica che affronti tutti gli aspetti della crisi cittadina - Verso un più vasto schieramento di lotta per la rinascita

Dal nostro inviato

PALERMO, 31 - Nel corso di una imponente assemblea svolta nei locali del meriggio ai Cantieri Navali, il nerbo della classe operaia palermitana ha compiuto una prima e severa verifica degli impegni e delle omissioni contenuti nel provvedimento governativo varato ieri sera dal Consiglio dei ministri nell'urgente di prime misure riparatorie.

La compagnia Anna Grasso compie 60 anni Alla compagnia Anna Grasso, che compie oggi sessant'anni, il compagno Luigi Longo, presidente del PCI, ha inviato a Palermo il seguente messaggio: « Cara compagnia Grasso, riceve per il vostro complesso...

Da oggi all'11 novembre le « dieci giornate » di mobilitazione Migliaia di assemblee per il tesseramento In programma manifestazioni, comizi, incontri e dibattiti sulla politica, le lotte, le proposte dei comunisti - Primi successi nella campagna di proselitismo al PCI e alla FGCI - Impegni per nuovi reclutati

La compagnia Anna Grasso compie 60 anni Alla compagnia Anna Grasso, che compie oggi sessant'anni, il compagno Luigi Longo, presidente del PCI, ha inviato a Palermo il seguente messaggio: « Cara compagnia Grasso, riceve per il vostro complesso...

Il convegno sui problemi finanziari del Partito La data del convegno sui problemi finanziari del PCI che doveva tenersi al primo di ottobre, è stata definitivamente fissata per i giorni 26 e 27 novembre...

Da oggi all'11 novembre le « dieci giornate » di mobilitazione Migliaia di assemblee per il tesseramento In programma manifestazioni, comizi, incontri e dibattiti sulla politica, le lotte, le proposte dei comunisti - Primi successi nella campagna di proselitismo al PCI e alla FGCI - Impegni per nuovi reclutati

Oggi in un clima di eccezionale mobilitazione di tutto il partito e della FGCI prende il via la campagna di tesseramento e proselitismo per il 1974, che si prefigge di raggiungere l'obiettivo del 73 con oltre 26 reclutati; numerose altre - come la sezione di Castigebibbo e di Donna Olimpia a Roma, quella di Bari Ovest e di Patigliano (Bari) - hanno tessurato oltre la metà degli iscritti. Nelle sezioni saranno presenti in questi giorni i dirigenti provinciali e regionali del partito.

Il convegno sui problemi finanziari del Partito La data del convegno sui problemi finanziari del PCI che doveva tenersi al primo di ottobre, è stata definitivamente fissata per i giorni 26 e 27 novembre...

Da oggi all'11 novembre le « dieci giornate » di mobilitazione Migliaia di assemblee per il tesseramento In programma manifestazioni, comizi, incontri e dibattiti sulla politica, le lotte, le proposte dei comunisti - Primi successi nella campagna di proselitismo al PCI e alla FGCI - Impegni per nuovi reclutati

Oggi in un clima di eccezionale mobilitazione di tutto il partito e della FGCI prende il via la campagna di tesseramento e proselitismo per il 1974, che si prefigge di raggiungere l'obiettivo del 73 con oltre 26 reclutati; numerose altre - come la sezione di Castigebibbo e di Donna Olimpia a Roma, quella di Bari Ovest e di Patigliano (Bari) - hanno tessurato oltre la metà degli iscritti. Nelle sezioni saranno presenti in questi giorni i dirigenti provinciali e regionali del partito.

L'esame preliminare del bilancio dello Stato per il 1974, che si è protratto per diverse settimane, si è concluso nella Commissione del Senato. Il gruppo comunista ha presentato un nutrito numero di emendamenti che la maggioranza, talora contraddicendo le stesse stesure, ha respinto. Ovviamente gli emendamenti saranno riproposti nell'aula, dove da martedì prossimo si sposta il confronto.

Gli emendamenti comunisti - hanno sottolineato i compagni Balocchi e Bolli - muovono da un argomentato giudizio di inadeguatezza del bilancio ed in vista di urgenti necessità di sviluppo economico e sociale del Paese e rispetto alle stesse possibilità esistenti e sono indirizzati al fine di mobilitare risorse per il superamento del più gravi squilibri esistenti ponendo in primo piano i problemi del Mezzogiorno, dell'agricoltura, della difesa del suolo e di essenziali consumi sociali, facendo perno sulle Regioni.

Un altro aspetto affrontato dai comunisti è quello del trasferimento di alcuni capitali di spesa verso altre qualificanti destinazioni. In primo luogo verso le Regioni, perseguendo una linea di ristrutturazione regionalistica della finanza pubblica.

G. Frasca Polara Il 26-27 novembre Il convegno sui problemi finanziari del Partito La data del convegno sui problemi finanziari del PCI che doveva tenersi al primo di ottobre, è stata definitivamente fissata per i giorni 26 e 27 novembre...

Da oggi all'11 novembre le « dieci giornate » di mobilitazione Migliaia di assemblee per il tesseramento In programma manifestazioni, comizi, incontri e dibattiti sulla politica, le lotte, le proposte dei comunisti - Primi successi nella campagna di proselitismo al PCI e alla FGCI - Impegni per nuovi reclutati

Oggi in un clima di eccezionale mobilitazione di tutto il partito e della FGCI prende il via la campagna di tesseramento e proselitismo per il 1974, che si prefigge di raggiungere l'obiettivo del 73 con oltre 26 reclutati; numerose altre - come la sezione di Castigebibbo e di Donna Olimpia a Roma, quella di Bari Ovest e di Patigliano (Bari) - hanno tessurato oltre la metà degli iscritti. Nelle sezioni saranno presenti in questi giorni i dirigenti provinciali e regionali del partito.

FIAT: falsi allarmi e problemi reali

(Dalla prima pagina) so dei rapporti con l'economia nazionale. Se in passato la Fiat ha potuto supplire all'assenza di un « piano » nazionale con proprie scelte di « programmazione », traendo anzi vantaggio dagli squilibri economico-sociali che tali scelte contribuivano a determinare, al punto cui sono giunte oggi le cose essa ha bisogno di un « nuovo quadro di riferimento », di « nuove certezze », di passare cioè - come ha detto lo stesso Agnelli - da un'economia dominata dalle tendenze spontanee del mercato a un'economia programmata dai poteri pubblici.

LA MANCANZA di questo « nuovo quadro di riferimento » rende praticamente insolubile la maggiore delle contraddizioni cui oggi si trova di fronte l'industria automobilistica: quella rappresentata dalle modificazioni intervenute nel mercato del lavoro, che mentre hanno portato ad acute tensioni nelle aree industriali del Nord (ove è ormai difficile reperire manodopera a bassi livelli di qualificazione), non per questo hanno creato situazioni « ambientali » idonee a insediamenti industriali razionali nelle aree meridionali (carenza di servizi, di formazione professionale, di economie esterne, ecc.).

Regioni: inaccettabili le proposte del governo (Dalla prima pagina) ci ha rilasciato, a nome del gruppo dei senatori comunisti, la seguente dichiarazione: « Non solo delle Regioni, ma dalla commissione bilancio del Senato e da diversi membri dello stesso governo, circa la possibilità di decisa e urgente modifiche al bilancio dello Stato per il 1974 così da consentire alle Regioni di intervenire efficacemente in una serie di campi di particolare importanza per lo sviluppo economico e sociale del paese, sulle proposte avanzate ieri dal governo si è creato un clima di giudizio del tutto negativo. Il chiaro che anche per questo decisivo problema prevalgono ancora le spinte antiregionalistiche. Di più, gli anni stanno bloccando il cammino delle regioni e la riforma autonomista dello stato. Se il governo vuol tenere fede alle sue dichiarazioni programmatiche, non può restare su queste negative posizioni. E' chiaro comunque che ormai una parola decisiva spetta essenzialmente al Parlamento che si accinge a discutere il bilancio dello Stato ed ai consigli regionali ed alle assemblee elettive locali che sapranno certamente esprimere nei confronti del Parlamento e di tutte le forze politiche democratiche nazionali le vitali necessità popolari che sono connesse ad un adeguato finanziamento delle regioni e degli enti locali ».

Mille turisti italiani a Mosca per il 56° della Rivoluzione Oggi da Roma e da Milano sono partiti speciali organizzati dall'Italuniv per il 56° anniversario del mille turisti italiani che si recano a Mosca in occasione del cinquantesimo anniversario della Rivoluzione Socialista d'Ottobre. I turisti italiani si fermeranno in Unione Sovietica una decina di giorni. Sono previste visite a Leningrado e a Volgograd.

Da oggi all'11 novembre le « dieci giornate » di mobilitazione Migliaia di assemblee per il tesseramento In programma manifestazioni, comizi, incontri e dibattiti sulla politica, le lotte, le proposte dei comunisti - Primi successi nella campagna di proselitismo al PCI e alla FGCI - Impegni per nuovi reclutati

Oggi in un clima di eccezionale mobilitazione di tutto il partito e della FGCI prende il via la campagna di tesseramento e proselitismo per il 1974, che si prefigge di raggiungere l'obiettivo del 73 con oltre 26 reclutati; numerose altre - come la sezione di Castigebibbo e di Donna Olimpia a Roma, quella di Bari Ovest e di Patigliano (Bari) - hanno tessurato oltre la metà degli iscritti. Nelle sezioni saranno presenti in questi giorni i dirigenti provinciali e regionali del partito.

La data del convegno sui problemi finanziari del PCI che doveva tenersi al primo di ottobre, è stata definitivamente fissata per i giorni 26 e 27 novembre...

Da oggi all'11 novembre le « dieci giornate » di mobilitazione Migliaia di assemblee per il tesseramento In programma manifestazioni, comizi, incontri e dibattiti sulla politica, le lotte, le proposte dei comunisti - Primi successi nella campagna di proselitismo al PCI e alla FGCI - Impegni per nuovi reclutati

Oggi in un clima di eccezionale mobilitazione di tutto il partito e della FGCI prende il via la campagna di tesseramento e proselitismo per il 1974, che si prefigge di raggiungere l'obiettivo del 73 con oltre 26 reclutati; numerose altre - come la sezione di Castigebibbo e di Donna Olimpia a Roma, quella di Bari Ovest e di Patigliano (Bari) - hanno tessurato oltre la metà degli iscritti. Nelle sezioni saranno presenti in questi giorni i dirigenti provinciali e regionali del partito.

Da oggi all'11 novembre le « dieci giornate » di mobilitazione Migliaia di assemblee per il tesseramento In programma manifestazioni, comizi, incontri e dibattiti sulla politica, le lotte, le proposte dei comunisti - Primi successi nella campagna di proselitismo al PCI e alla FGCI - Impegni per nuovi reclutati

Oggi in un clima di eccezionale mobilitazione di tutto il partito e della FGCI prende il via la campagna di tesseramento e proselitismo per il 1974, che si prefigge di raggiungere l'obiettivo del 73 con oltre 26 reclutati; numerose altre - come la sezione di Castigebibbo e di Donna Olimpia a Roma, quella di Bari Ovest e di Patigliano (Bari) - hanno tessurato oltre la metà degli iscritti. Nelle sezioni saranno presenti in questi giorni i dirigenti provinciali e regionali del partito.

Oggi in un clima di eccezionale mobilitazione di tutto il partito e della FGCI prende il via la campagna di tesseramento e proselitismo per il 1974, che si prefigge di raggiungere l'obiettivo del 73 con oltre 26 reclutati; numerose altre - come la sezione di Castigebibbo e di Donna Olimpia a Roma, quella di Bari Ovest e di Patigliano (Bari) - hanno tessurato oltre la metà degli iscritti. Nelle sezioni saranno presenti in questi giorni i dirigenti provinciali e regionali del partito.

Advertisement for the newspaper 'L'Unità' with contact information for subscriptions and advertising rates.

COME SI VIVE NEL PORTOGALLO FASCISTA

Il passaporto della miseria

Secondo i dati ufficiali più di un milione e mezzo di lavoratori hanno varcato le frontiere nell'ultimo decennio, ma moltissimi sono i giovani che emigrano clandestinamente per ragioni politiche; in primo luogo per sfuggire alla guerra coloniale - Vertiginoso aumento dei prezzi, inflazione galoppante - Il programma dell'opposizione

Dal nostro inviato

LISBONA, ottobre. «Le ricchezze del paese saranno ripartite fra tutti, aumentando il benessere di ciascuno, il che non significa, naturalmente, ridurre i beni ai ricchi...»: così l'ammiraglio Henrique Tenreiro, «eletto» domenica scorsa deputato per il distretto di Faro, aveva spiegato in un comizio del P.A. nazionale popolare... il senso del IV piano di sviluppo portoghese preparato dal governo fascista e divulgato alla vigilia delle elezioni-farsa organizzate per la seconda volta da Marcelo Caetano.

Il regime ha voluto che non si creasse il minimo equivoco sui suoi programmi futuri e che neanche per un istante la grossa borghesia — che costituisce il pilastro della dittatura — avesse di che preoccuparsi della parola «riforma», di tanto in tanto usata da Caetano nel tentativo di pescare qualche consenso tra gli strati intermedi. I motivi di apprensione per la situazione economica, infatti, non mancano e gli sbocchi possono essere, persino in questo paese dove niente pare debba mai mutare imprevedibili. Le cifre fornite dalle stesse fonti ufficiali sono allarmanti: l'inflazione è galoppante. I prezzi dei generi di largo consumo aumentano di anno in anno: più 8,4% nel '71, più 11,3 nel '72, più 9,9 nel '73 per il settore alimentare; più 4,2 nel '71, più 9,2 nel '72, più 27 per cento nel '73 per l'abbigliamento; addirittura il balzo dei prezzi per la casa oscilla intorno al 30% in media nelle principali sei

città portoghesi, fino alla punta del 46% in più rispetto all'anno scorso a Faro. Faro è la capitale dell'Algarve, all'estremo sud, la zona turistica più bella, affascinante, con le sue spiagge dorate, protette da meravigliose scogliere. Era una zona di pescatori; poi sono arrivate le grosse società speculative, con capitale americano, tedesco e belga, hanno costruito alberghi e lussuosi complessi; i prezzi sono saliti al punto che per la stragrande massa dei portoghesi è diventato impossibile mettersi piede da aprile fino ad ottobre inoltrato. La stessa cosa — in misura forse leggermente minore — si è verificata o si sta verificando sul litorale a nord, dove un appartamento per un mese di vacanza si fitta a 10.000 scudi al mese (98 scudi lo stipendio di un operaio metalurgico).

I bambini lavoratori

Ma di vacanze è meglio non parlare; è privilegio di pochi. Vediamo piuttosto che cosa costi la vita di tutti i giorni. Facciamo i conti seguendo un esempio indicativo da una fonte insospettabile, il bollettino informativo del sindacato nazionale dei tessili. Si fa il caso di una famiglia del distretto di Braga (nord interno) composta di marito, moglie e un figlio studente e dove anche la moglie lavora. Il marito percepisce 1.708 scudi al mese (68 scudi per 26 giorni lavorativi), la moglie 1.661 (64 scudi al giorno), meno le trattenute (160 per il marito e 150 per la moglie); il totale è dunque di 3.282 scudi (volendo tradurre in lire al cambio attuale sono pressappoco 90.000 lire). Ed ecco le spese mensili: 650 scudi per un modestissimo appartamento alla periferia di questa cittadina di provincia, 2.200 per il vitto (escludendo carne e pesce, che sono generi di lusso), 40 per la luce, 40 per l'acqua, 145 per il gas in bombole, 300 per l'abbigliamento, 100 per i libri scolastici e 150 per i viaggi del ragazzo.

Escludendo una serie di altre spese (medicinali, tasse per radio o televisione, letture, eccetera), questa famiglia di otto persone di circa 400 scudi al mese e allora sacrificherà anche l'indispensabile per sopravvivere. Per esempio: non manderà il figlio a scuola. Violerà la legge sull'obbligo, ma — per il governo — non è un problema. E' vero che in Portogallo occorre andare a scuola «obbligatoriamente» fino a 14 anni (anche laddove non è materialmente possibile, come nelle campagne dove esistono villaggi del tutto privi di comunicazioni), ma le norme «sindacali» prevedono in pari tempo che possono essere assunti al lavoro ragazzi in età inferiore a 14 anni.

In Portogallo sono 658.100 i ragazzi in età compresa tra gli 11 e i 14 anni, ma di essi solo 384.300 (pari al 58,4%) sempre secondo dati dell'istituto di statistica frequentano la scuola. Dei restanti 273.800 certamente 168.200 risultano «occupati»: soprattutto nei cantieri edili, nelle officine meccaniche, nei vari settori commerciali e turistici. Lavorano a sottosalario, senza assicurazione, sovente vanno ad ingrassare le file degli invalidi di sul lavoro. Il 24 ottobre il quotidiano di Oporto *Primeiro de Janeiro* pubblicava tre notizie di infortuni sul lavoro: di due di essi erano rimasti vittime ragazzi di 12 anni, ricoverati all'ospedale per frattura cranica, in fin di vita. Il giornale si guardava bene dal pubblicare i nomi dei padroni delle imprese presso le quali i due fanciulli lavoravano: la polizia non li fornisce mai alla stampa.

Naturalmente, dove è possibile, la gente cerca di reagire alla «analfabetizzazione» che di fatto il governo favorisce tra gli strati più poveri, come si è visto, anche sul piano normativo. L'altra domenica nel centro parrocchiale di Damaia (alle porte di Lisbona): c'era un fervore insolito di gente impegnata in un'attività di formazione: uomini, donne, ragazzi muniti di secchi, scope, pezzi di legno, piatte e martelli. Allevavano per loro conto una scuola in certi padiglioni prefabbricati abbandonati da tempo perché mancavano delle attrezzature scolastiche. Queste le ha offerte la parrocchia, il resto lo hanno fatto da sé. Il ministero della Educazione Nazionale pretendeva che i ragazzi di Damaia andassero in una scuola esistente ad Alfragide,

a tre chilometri di distanza, il che avrebbe significato non poter frequentare. La domenica è giorno di intenso lavoro anche nelle «baraccopoli»: tutti inchiodano, dipingono, scavano canali di scolo, lavano, sistemano l'ortocello. Si calcola che siano 1.800.000 i portoghesi abitanti in baracche o in tuguri e che oltre il 25% della popolazione viva in alloggi non degni di essere definiti case. Nel centro di Lisbona uno di questi villaggi si trova al di sotto di una strada di scorrimento veloce, Rua Almirante Roncada, tra due filari di palazzi a otto piani. A Oporto il ghetto più grosso e impressionante, Ribeira, fra due cuscinetti tra le sponde del fiume Douro e l'elegante centro commerciale. Ci guardano appena; lasciano che il fotografo, Luciano D'Alessandro, punti lo obiettivo sulla loro miseria; non si capisce se la loro ostentata indifferenza nasconde compiacimento perché qualcuno si sta occupando di loro, o rassegnazione.

Dalle brevi, monosillabiche risposte di chi è disposto ad ascoltarci abbiamo la conferma che molti di quelli che vivono là dentro sono operai. Un appartamento a Oporto (dove anche i salari sono leggermente più alti che a Lisbona e naturalmente abbastanza più alti che a Braga) può costare fino a 2.000 scudi al mese, per non parlare di quelli nei quartieri eleganti, e mai meno di 1.000; un operaio non riesce in nessun caso a guadagnare più di 3.000 scudi, un tecnico elettronico, un professore o un impiegato di banca 5.000.

Costruttori e grossi proprietari hanno campo libero, ogni anno di più. Nel '66 l'81% dei vani furono realizzati «dalla edilizia privata»; l'anno scorso la quota è salita al 95%. La incidenza dell'intervento statale nel settore è dunque sempre decrescente e proprio perché il IV piano di sviluppo accenna ad un timido proposito di una modesta inversione di tendenza (85.000 alloggi che lo Stato progetta di costruire cedendone 20.000 a riscatto), pronta è venuta la assicurazione del regime agli speculatori. «...non si tratta di ridurre i beni ai ricchi».

Nelle fabbriche all'estero

Per la povera gente l'unica soluzione è l'emigrazione. Più di un milione e mezzo nell'ultimo decennio, secondo i dati ufficiali, sono i lavoratori che hanno lasciato il paese per trovare lavoro all'estero. Ma c'è la cifra imponente, di quelli che — soprattutto giovani alle soglie del servizio di leva — espatrisano clandestinamente per motivi politi-

ci e per non andare a combattere in Africa una guerra che ritengono profondamente ingiusta e contraria agli interessi sia dei popoli coloniali sia del popolo portoghese. «La vera, la maggiore ricchezza del Portogallo — dice Luisa Amorim, una delle donne che sono state candidate dell'opposizione a Lisbona (l'altra è la giornalista Helena Neves) — si trova alle catene di montaggio della Renault, nelle fabbriche di Colonia e di Francoforte, nelle foreste del Canada, nelle università straniere: sui libri di geografia è scritto che la seconda città del Portogallo è Oporto, ma in realtà la seconda città del Portogallo è Parigi. E allora come pretende il regime fascista di insegnare l'amor di patria?».

I diritti politici

Ecco dunque perché ai primi punti del suo programma di azione oggi l'opposizione democratica pone il problema della «indipendenza» del paese accanto a quello della indipendenza delle colonie: perché sono due facce di una stessa questione, due momenti di un unico tipo di sfruttamento ad opera del capitale monopolistico internazionale, al quale sovrintendono gli Stati Uniti, che di recente infatti hanno definito la loro parte per mutare gradualmente i rapporti di forza all'interno del loro paese, in ciò correggendo certe tesi velleitarie del passato e respingendo le lusinghe pseudorivoluzionarie di alcuni gruppetti estremisti che anche qui non mancano. Di qui la battaglia elettorale, che han no accettato e condotto utilizzando persino la farsa di Marcelo Caetano; di qui il proposito di tenere in vita come organizzazione il movimento dopo la breve parentesi di parziale legalità; di qui la ricerca di nuove forme di inserimento anche nella struttura corporativa dei cosiddetti sindacati. Da qui anche la specificazione di programmi e obiettivi di riforma pur nel le attuali condizioni politiche: e la coraggiosa, molto spesso, eroica lotta in difesa dei diritti politici, contro la repressione, contro — soprattutto — la guerra coloniale.

Ennio Simeone

I dogmi della politica di Tel Aviv

LESSICO D'ISRAELE

La stampa europea registra con imbarazzo il linguaggio dei «conquistatori» che ora esprimono la soddisfazione di aver messo un piede sul continente africano

«Sono diciassette giorni che aspettavamo questo momento. Voi non potete capire che cosa vuol dire per noi essere qui, in Africa». La frase, citata dall'inviato del Monde, Jean-Claude Guillebaud, è di un carista israeliano, appena giunto col suo mezzo nella zona occupata dalla task force oltre il Canale di Suez. Intorno, sullo sfondo di acque nere sulle quali galleggiano migliaia di pesci uccisi dalle esplosioni, in un'atmosfera soffocante, ammorbata dall'odore della putrefazione e dai vapori di benzina, decine di altri soldati «mitragliano con le loro macchine fotografiche questa riva verdeggianti, fitta di alberi e di cemento, che contrasta col deserto polveroso della riva orientale».

«Voi non potete capire...». Quante volte, negli scorsi anni, gli europei hanno letto nelle corrispondenze da Tel Aviv questa frase, addotta da portavoce di governo e d'opinione pubblica a giustificazione di atteggiamenti programmaticamente intransigenti e di pretese esorbitanti? C'era ogni volta come un velato rimprovero, fatto carico del combattente che dalla sua «trincea» richiama alle sue responsabilità una retrovia inconsapevole e ingrata. Se l'Europa è rimasta perplessa, vedendo Israele, fino a ieri preoccupata soltanto di «sopravvivere», fagocitare Gerusalemme araba e la Cisgiordania, il Sinai e le alture di Golan, spianare col bulldozer i villaggi arabi e fabbricare al loro posto i suoi insediamenti, ciò accade perché essa «non può capire» ciò che Gerusalemme rappresenta per il popolo ebraico, «non può capire» le particolari esigenze della «sicurezza» di Israele, «non può capire» quanto sia importante affermare «il diritto degli ebrei ad essere dappertutto» sul territorio della Palestina originaria e su quello un po' vago della Bibbia.

Uno sforzo per «capire», in realtà, l'Europa l'aveva fatto, in alcuni casi a cuor leggero, dato che, in definitiva, erano gli arabi a pagare il conto, in altri non senza lacerazioni e senso di colpa, perché quel conto includeva una somma assai alta di lutti, di sventure e di sacrifici. Ma, ora, le si chiede di fare ancora un passo e di «capire» la soddisfazione che i caristi israeliani provano nel trovarsi oltre il Canale, nel cuore del territorio egiziano, dove avevano sempre sognato di arrivare, anche nel momento in cui erano costretti alla difensiva; soddisfazione che deriva non soltanto dalla logica aspirazione a registrare un successo anziché una sconfitta, ma anche dal fatto che le loro conquiste comportano l'accesso a un nuovo continente. Tutto ciò, secondo il metro vigente in Israele, è del tutto naturale. Non può più esserlo, invece, per l'Europa. Anche quella parte della stampa che è disposta a considerarsi una «retrovia» anti-araba avverte la difficoltà di mediare una certa logica e un certo linguaggio; anche la «comprensione» ha dei limiti. I conti non tornano. Se gli atteggiamenti di ieri si giustificavano con il complesso della «trincea», come mai quel soldato si trova tanto a suo agio nel territorio dello «assediante» ed è addirittura preso da tentazioni africane? Nessun dubbio, d'altra parte, che quelle parole rispecchino sentimenti e aspirazioni generalmente diffusi ai più diversi livelli.

Già negli scorsi anni storici e saggisti si sono chie-

sti se le parole «pace», «aggressione», «sicurezza», «sopravvivenza» e molte altre ancora abbiano, nel lessico politico israeliano, lo stesso significato che hanno altrove. Il dogma è che Israele vorrebbe la pace, mentre un inspiegabile rifiuto del mondo arabo lo costringe a combattere. Ma la parola «pace», nelle relazioni internazionali, non è un'astrazione. Per vivere in pace, Stati e popoli devono risolvere le vertenze che li dividono e queste vertenze, nel caso di Israele e degli arabi, sono due: il problema palestinese e quello territoriale. Né sull'uno né sull'altro vi è mai stata, da parte israeliana, una proposta che non fosse un diversivo; ha sempre prevalso la tentazione di avere, attraverso la «politica di forza», di più, uno Stato ebraico in Palestina a uno Stato ebraico su quasi tutta la Palestina, fino a uno Stato ebraico insediato nel Sinai, oltre il Giordano e sul Golan; dalla convivenza con gli arabi palestinesi alla liquidazione ufficiale del problema.

Circondato da popolazioni ostili superstiti per numero e per territorio, Israele è una «vittima» per definizione, ma è una vittima, come scrive il pro-israeliano Figaro, con «un incredibile complesso di superiorità», una vittima che attacca sempre, e quasi sempre per prima: così negli anni cinquanta, quando faceva dipendere la sua «sicurezza» dalla pratica della rapsaggia, così nel '56, quando si alleò alla Francia e alla Gran Bretagna colonialiste per mettere le mani sul Sinai, così, ammette ora Dajan, nel '67; e il non averlo fatto anche stavolta è l'errore che gli si rimproverava. L'idea israeliana della «sicurezza» include la scomparsa dei palestinesi, l'afflusso di sempre nuovi cittadini, dei vicini disarmati, perfino un calcolo degli equilibri demografici. E' una «sicurezza» decisamente insolita. E se insolita è, obiettivamente, tutta la posizione di questo Stato, si deve anche riconoscere che è pericolosa, il di più, per i palestinesi, l'af- flosso di sempre nuovi cittadini, dei vicini disarmati, perfino un calcolo degli equilibri demografici. E' una «sicurezza» decisamente insolita. E se insolita è, obiettivamente, tutta la posizione di questo Stato, si deve anche riconoscere che è pericolosa, il di più, per i palestinesi, l'af-

Il tempo dell'autocritica è tuttavia lontano. Al contrario, l'esito incerto della quarta guerra sembra aver avviato, in un paese abituato a considerare sconfitta qualsiasi risultato al di sotto della vittoria totale, processi pericolosi. «Il paese», scrive l'inviato del Figaro, René Bauduc — ha contemplato per un istante l'abisso e ha avuto l'impressione di aver evitato di misura il disastro. Più che dei responsabili, si chiedono qui delle riforme. Si chiede un cambiamento radicale del sistema, un ritorno ai valori antichi, il ristabilimento di una disciplina volontaria del tutto opposta alla «permissività» che ha regnato finora. Si chiede anche la riforma delle strutture politiche e ideologiche. E' difficile sapere come la vecchia guardia socialista potrà rispondere alle domande dell'opinione pubblica.

L'opposizione di destra, che si può e non conviene al governo, non è capace di offrire agli israeliani una alternativa reale sul piano sociologico e ideologico. I suoi ideali sono appannati, i suoi dirigenti invecchiati, la burocrazia del partito è sclerotica quanto quella del partito socialista; ma bisogna riconoscere che, sulle reali intenzioni degli arabi, la destra non si è fatta illusioni. Il suo ruolo di Cassandra è ora apprezzato da molta gente in Israele.

La «trincea» ribolle. Affiorano contenuti di coscienza inquietanti. Si fa strada l'illusione di un rinnovamento fatto con le vecchie cose: il ritorno allo «Israele di papà», la nazione in armi, messa in offesa dell'«orgoglio socialista». L'ativismo dei «commandos» come unico credo politico. Nessuno sa che cosa potrebbe uscire: una «seconda Repubblica» di tipo gollista, con una specie di Massu al timone? Un Israele dei colonnelli? Un autogoverno con un pool di «padri della patria»? Guillebaud e Bauduc non sono comunque i soli inviati di giornali europei a richiamare l'attenzione sugli aspetti aberranti della crisi che si è aperta a Tel Aviv ora che, come scrive il Times, «la pace è diventata una scelta reale, anziché un argomento accademico».

Ennio Polito

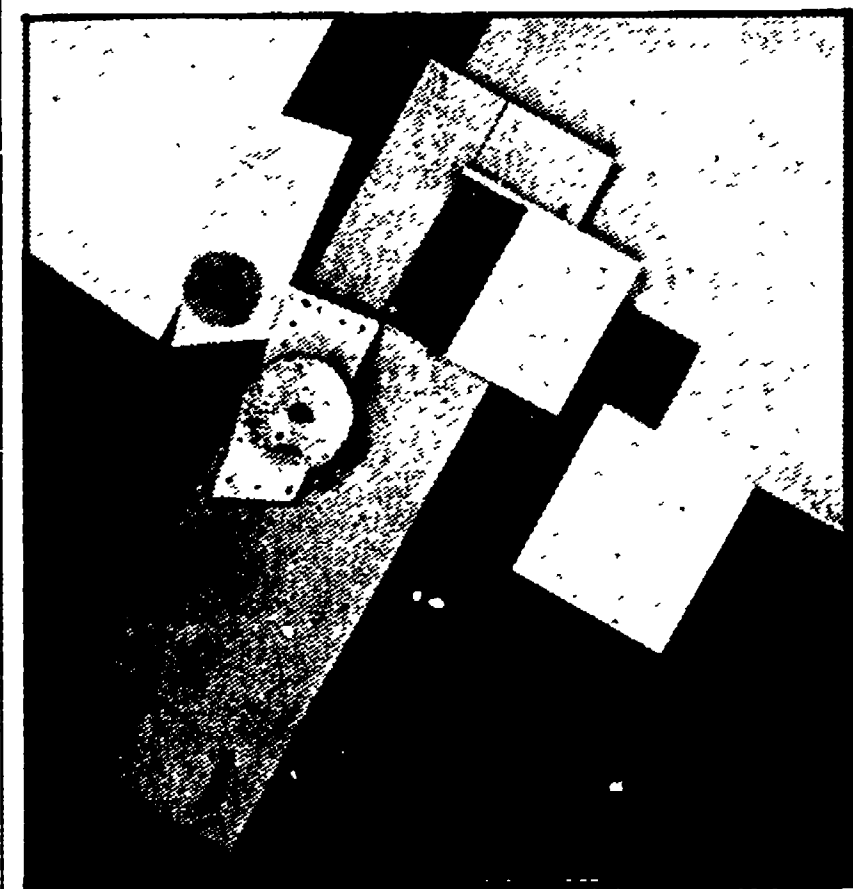


Una famiglia di contadini in pellegrinaggio al santuario della Madonna di Fatima (Foto di Luciano D'Alessandro)

Una retrospettiva del dadaista tedesco Kurt Schwitters

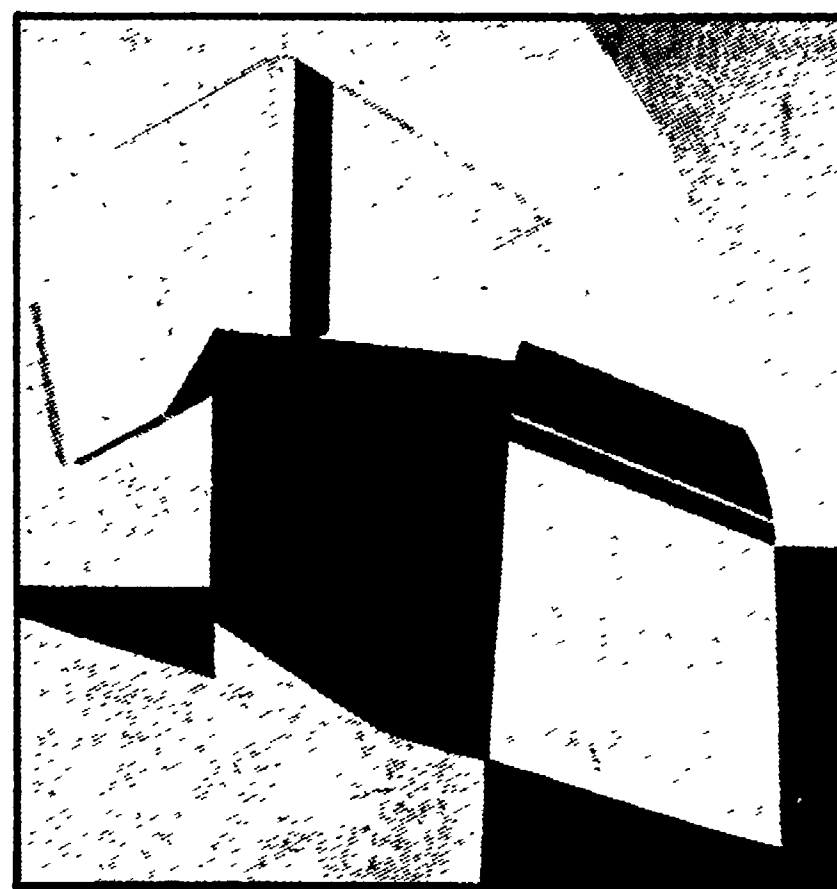
Materiali della vita urbana

Dalle opere dell'esordio alla serie «Merz» degli anni 1919-1939 - Le influenze del cubismo e dell'astrattismo - L'incontro con la città, la Berlino del primo dopoguerra



Due composizioni di Kurt Schwitters del 1926

La galleria Marlborough di Roma (via Gregoriana, 5) presenta, fino alla metà di novembre, una ricca retrospettiva di Kurt Schwitters (1897-1948), a dieci anni da una altra retrospettiva. Negli anni sessanta, ci sono state numerose mostre del dadaista tedesco, ma quasi tutte fuori d'Italia. La mostra attuale comprende alcune opere tipiche del suo esordio figurativo, moderatamente espressionista e cubista nella nativa Hannover (ma nel 1918 già espose pitture astratte alla galleria «Der Sturm» di Berlino); tuttavia il nucleo più grosso è costituito da una serie di «Merz» del 1919-1939, quadri che Schwitters realizzò combinando materiali e rifiuti della vita urbana o facendo collage di manifesti, biglietti, giornali, scontrini, ecc. La prima pittura «combine» «Merz» fu esposta alla galleria «Der Sturm» di Berlino, nel 1919, nel giorno in cui tutta l'ala politicizzata in senso antiborghese, quella socialista e spartachista di Grosz, Heffert e Dix, pigliando energia dalle radici futuriste, cubiste e espressioniste e portando alle estreme conseguenze politiche e morali la contestazione dada, dava vita a una pittura della città borghese e a un realismo crudele della lotta di classe in Germania. Nel 1923, uscì anche la rivista Merz che è un documento non soltanto delle idee di Schwitters ma dei suoi legami con il gruppo olandese «de Stijl», con Theo van Doesburg, con i costruttivisti sovietici (dal 1928 sposò a Mosca), al momento di mag-



giore diffusione del dadaismo non-politico. Nel 1929, egli partecipò alla mostra «Pittura e scultura astratta e surrealista» alla Kunsthans di Zurigo; nel 1930, si avvicinò al gruppo parigino di «Abstraction-Création»; nel 1936, partecipò alle esposizioni «Cubismo e arte astratta» e «Arte fantastica, dada e surrealismo» al Museum of Modern Art di New York; nel 1937, i nazisti, nella loro campagna contro l'arte moderna, confiscarono un bel numero di opere di Schwitters per esporle nella mostra «Arte degenerata». Si vedono, o si rivedono, le pure come ha relazione con Schwitters della fitta serie dei «Merz» con vivo interesse per due motivi almeno: innanzitutto per il tentativo di riutilizzare pittoricamente, attraverso l'immagine razionale cubista, i materiali-rifiuti della vita urbana. In secondo luogo, per l'ancoraggio essenziale al cubismo (analitico e sintetico di Braque, Gris, Picasso, Marcoussis, Metzinger, ecc.) che sempre fa da struttura, all'immagine di un'espressionismo patetico. Appena l'arte organica di Paul Klee o con l'astrazione neoplasticista (Mondrian, van Doesburg) che Schwitters tentò spesso. Le prime pitture figurative, come *Ritratto di Helma Schwitters* e *Paesaggio del 1917*, non lasciano prevedere singolari sviluppi al di là di un'espressionismo patetico. Appena un anno dopo, in *Astrazione n. 9*, i cupi timbri ocra, verde, viola e terre di derivazione cubista e ancora sentimentali e paesistici, vengono rimpiazzati e accesi in un vertice e l'immagine si indurisce come se figurasse le sfaccettature di un diamante. In questo piccolo «terremoto» cubista-futurista, che aveva agitato anche la pittura di Grosz, di Dix e i montaggi di Heartfield, nasce il nuovo modo di vedere di Schwitters; è ciò che decide l'incontro con la città, con l'era del 1919. Da cubismo e futurismo i dadaisti politici trassero energia plastica, dinamismo e tanta silem per un'immagine violenta e tragica della città borghese del primo dopoguerra. Schwitters, invece ne ricava lo spirito e metodo costruttivi, una chiarezza di evidenze dei materiali-rifiuti della città quale nemmeno futuristi e cubisti avevano dato. In questa mostra, *Merzbild 13A*, è la prima opera del 1919 perfetta: ovale terra di Siena, ocra, grigio, nero, di una povertà assoluta ma bello come un quadro cubista di Picasso, Braque e Gris. Farà strano che si dica bello di un quadro costruito con pezzi di tela (quarant'anni prima di Duchamp), pezzetti di metallo, chiodi, ecc.; ma la verità è che Schwitters riesce a riportare a una costruzione questi rifiuti (mattoni di un nuovo edificio), riesce a restituire a essi i colori della vita e una strana bellezza. Un altro quadro del 1919, *Merzbild 1A*, nel caos dei materiali che dovrebbero fare una testa d'uomo, tradisce tutta la fatica del riscatto plastico del materiali stessi ma è rivelatore del metodo di Schwitters. Il *Bild mit Reimquadraten* realizzato tra il 1920 e il 1929: un vero ver-

Dario Micacchi

Atmosfera inquinata anche sulle vette himalayane

KATMANDU (NEPAL), 31. Scienziati polacchi e americani formati a Katmandu dal redattore di *Venezia*, hanno riferito che l'inquinamento dell'atmosfera ha raggiunto le vette himalayane. Il fenomeno è stato particolarmente intenso nell'ultimo quarto di secolo. Il prof. Javorowski Zbiengow del laboratorio centrale di meteorologia di Varsavia, ha annunciato che fra sei mesi saranno pronti i risultati completi delle ricerche, dopo l'esame del campione prelevato dal ghiacciaio di Chertu, a 5.250 metri di quota.

UN AVVENIMENTO EDITORIALE

a giorni in libreria

MANZONI

Tutte le opere

in 2 volumi a L.16.500

Con una premessa di Riccardo Bacchelli, a cura di Mario Martelli. 2 volumi di pp. LXXXVIII - 2270, rilegati con cofanetto.

«LE VOCI DEL MONDO»

In una raffinata e accuratissima edizione economica il corpus manzoniano completo, dal *Fermo e Lucia* alle due redazioni del *Promessi Sposi*, alla *Storia della colonna infame*, dalle *Poesie* agli *Scritti filosofici e morali*, dal *Teatro* agli *Scritti letterari e linguistici*, dai *Pensieri religiosi* agli *Scritti storici e politici*.

IMMAGINI MANZONIANE

a cura di Marino Parenti, pp. 520, 630 ill. rilegato con cofanetto, L. 6.000

Attraverso le immagini del tempo, il mondo del Manzoni, i suoi affetti, le cose belle e le cose tristi, le cose grandi e quelle quotidiane, anche piccole, ma amatissime: il quadro generale di una unanimissima grandezza.

13 volumi in cofanetto L. 21.000

Nel centenario della scomparsa del grande Lombardo, il reverente omaggio di una casa editrice che giusto allora nasceva.

SANSONI

La piattaforma sarà presentata nei prossimi giorni alla società

Aperta la vertenza dei 200 mila della FIAT

Un impegno di tutto il movimento sindacale

Conclusi ieri i lavori del coordinamento nazionale del gruppo - Il valore delle rivendicazioni - Investimenti, salario e organizzazione del lavoro - Il documento approvato - Gli interventi di Lama, Storti, Vanni - Le conclusioni di Trentin

La vertenza Fiat è aperta. Nei prossimi giorni la piattaforma sarà presentata alla direzione del colosso automobilistico; 200 mila lavoratori (dipendenti della Fiat, Oib e Autoblanc) saranno quindi i protagonisti di una battaglia che supera i confini della fabbrica per porre sul tappeto i problemi di politica rivendicativa di grande portata sociale. La messa a punto della piattaforma è stata fatta dalla riunione del coordinamento nazionale del gruppo, che si è tenuto a Roma martedì e mercoledì, e ai cui lavori hanno partecipato la segreteria nazionale della Federazione Cgil-Cisl-Uil e la segreteria nazionale della FIAT.

Il coordinamento ha approvato la piattaforma rivendicativa da presentare alla Fiat e il seguente ordine dei giorni: «Dopo ampio e approfondito dibattito, il coordinamento nazionale FIAT, sulla base delle risultanze delle assemblee, che sono state tenute in tutti gli stabilimenti del gruppo, e con la partecipazione dell'insieme dei lavoratori, ha ribadito la scelta di realizzare un movimento di lotta che, partendo dall'azienda di Torino, si estenda a tutti gli altri stabilimenti del gruppo, con gli aspetti più generali di un diverso sviluppo della società.

«In questa prospettiva diventa fondamentale la scelta della contestazione delle rivendicazioni per gli investimenti e l'occupazione al Sud, sull'organizzazione del lavoro e la ricostruzione del potere di controllo del lavoro, di una diversa struttura. Queste linee rivendicative fanno parte della strategia di tutto il movimento sindacale finalizzata a riconfermare dalle conclusioni del Direttivo della Federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil del 29 e 30 ottobre.

«Lo stretto collegamento delle rivendicazioni poste in questa piattaforma, nonché la loro intersezione, fanno della vertenza FIAT un momento di confronto politico generale fra i lavoratori, il padronato ed i vari livelli del potere esecutivo dello Stato quali il governo, il Cipe, e le strutture di controllo del lavoro, i lavoratori del Nord e quelli dei lavoratori occupati e disoccupati delle zone meridionali.

«La scelta di una diversa politica di sviluppo pone il meridione al centro degli obiettivi della lotta non come un fatto solidaristico, ma come reale alternativa alla attuale ripresa di uno sviluppo "selvaggio" che aggrava e perpetua gli squilibri e le disuguaglianze.

Il coordinamento ritiene necessario assumere iniziative politiche di portata nazionale per associare l'insieme delle forze sociali sindacali e politiche e il coinvolgimento di tutti i ceti sociali oltre che dei poteri governativi per realizzare l'obiettivo del blocco di nuovi investimenti per i grandi gruppi al Nord e il controllo degli investimenti nei processi di ristrutturazione definendo nel contempo gli strumenti di intervento e di controllo degli investimenti.

In tali incontri, i sindacati hanno espresso i punti che sono alla base della loro azione rivendicativa, concernenti i contenuti del rapporto di lavoro e la collocazione giuridica degli Enti pubblici di ricerca, anche in riferimento alla proposta parlamentare di riassetto del settore, ed il ruolo degli Enti stessi nel quadro di una nuova politica di ricerca coerente con un diverso modello di sviluppo del Paese.

I PUNTI DELLA PIATTAFORMA

Ecco una sintesi della piattaforma FIAT:

INVESTIMENTI E OCCUPAZIONE NEL MEZZOGIORNO

I nuovi investimenti FIAT devono essere collocati nel Meridione anche con una diversificazione produttiva in quei settori dove l'azienda è già ampiamente presente.

In particolare per gli investimenti si richiede: a) per il settore Materfer, l'incremento degli organici della OMECA di Reggio Calabria ad almeno 2.000 unità e della Ferrousd di Matera; la realizzazione del Centro Ricerche e Sviluppo nella regione calabra; b) per il settore Aeronautico, l'avvio immediato della realizzazione dello stabilimento di Foggia; c) per le macchine movimento terra, la definizione di tempi per il trasferimento nel Mezzogiorno degli uffici ricerca e progettazione; d) per il settore del trasporto pubblico su gomma un'initiativa industriale completa nel Mezzogiorno corrispondente ad un ciclo produttivo autonomo; e) per le aziende fornitrici della FIAT un impegno per i nuovi investimenti siano realizzati nel Meridione.

TRASFORMAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

La trasformazione dell'organizzazione del lavoro deve riferirsi con precisi programmi e tempi di attuazione all'insieme dei settori produttivi. In particolare per il passaggio della linea di montaggio all'isola deve realizzarsi una trasformazione radicale nel rapporto tra il lavoratore ed il processo produttivo. Da ciò discende che: a) le isole devono realizzare una dimensione integrata ed omogenea del lavoro collettivo; b) l'attività di lavoro deve essere svolta in un'atmosfera di collaborazione e di solidarietà; c) l'attività di lavoro deve essere svolta in un'atmosfera di collaborazione e di solidarietà; d) l'attività di lavoro deve essere svolta in un'atmosfera di collaborazione e di solidarietà; e) l'attività di lavoro deve essere svolta in un'atmosfera di collaborazione e di solidarietà.

UTILIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI AL SUD

Disponibilità all'attuazione di un terzo turno di lavoro negli stabilimenti del Mezzogiorno sulla base di un orario giornaliero di sei ore per ciascun turno, distribuito in sei giorni alla settimana. L'attuazione del nuovo orario di lavoro di 36 ore settimanali dovrà avvenire in un'atmosfera di collaborazione e di solidarietà; b) l'attività di lavoro deve essere svolta in un'atmosfera di collaborazione e di solidarietà; c) l'attività di lavoro deve essere svolta in un'atmosfera di collaborazione e di solidarietà; d) l'attività di lavoro deve essere svolta in un'atmosfera di collaborazione e di solidarietà; e) l'attività di lavoro deve essere svolta in un'atmosfera di collaborazione e di solidarietà.

SERVIZI ED INFRASTRUTTURE SOCIALI

Si chiede che la FIAT versi un contributo (in misura da stabilire in rapporto all'ampiezza dei problemi da affrontare) con versamenti alle Regioni.

PROBLEMI DI APPLICAZIONE CONTRATTUALE

a) Mensilizzazione (pagamento degli anticipi da parte dell'azienda); b) 3. categoria super (inserimento al 3. livello); c) Esame dei criteri di assorbimento per l'applicazione dell'inquadramento unico.

PROBLEMI DEL SETTORE SIDERURGICO

a) Superamento delle differenze normative e salariali presenti attualmente tra i lavoratori del 1. e 2. gruppo siderurgico, compreso l'inquadramento degli impiegati tecnici ed amministrativi nel siderurgico; b) la perequazione del premio generale di stabilimento per quanto riguarda le Ferriere, compresa il superamento degli attuali indici di livelli retributivi (6 nel primo e 5 nel secondo gruppo siderurgico); c) perequazione dell'incentivo passando dagli attuali 24 livelli retributivi a 3 livelli rispettivamente compresi in: aree calde - aree fredde - servizi; d) modifica sostanziale, anche attraverso la introduzione di nuove tecnologie delle condizioni ambientali in settori quali l'acciaieria e treni di laminazione, conseguente al superamento delle paghe di posto ed al conseguimento dell'obiettivo della paga unica di categoria.

Lavoratori e popolazioni in lotta da mesi per la vertenza di gruppo

L'intransigenza della Piaggio impedisce una giusta conclusione della trattativa

Martedì notte la direzione ha rinviato unilateralmente il negoziato - Risibili giustificazioni alla base di questi continui rinvii - Scioperi e assemblee proseguono in tutti gli stabilimenti

La condotta della vertenza di gruppo, che si è svolta in un'atmosfera di collaborazione e di solidarietà, ha permesso di raggiungere un accordo che è stato sottoscritto da tutti i lavoratori del gruppo. Tuttavia, la direzione ha rinviato unilateralmente il negoziato, impedendo così una giusta conclusione della trattativa. I lavoratori, in risposta a questa intransigenza, hanno organizzato scioperi e assemblee in tutti gli stabilimenti del gruppo.

Il segretario della Uil Vanni, affrontando il tema del confronto con il governo sul problema degli investimenti, ha precisato che la piattaforma FIAT è un primo importante momento di altri successivi collegamenti con il governo e con i sindacati. Ha detto che la vertenza Fiat non è solo un impegno sindacale ma un impegno politico generale per tutti i lavoratori del Mezzogiorno, e non, per i suoi contenuti e per le forze che chiama in causa. Per questo è necessario un collegamento reale con tutte le forze del movimento e una grande capacità di lotta. Il valore della piattaforma è che ha proseguito - non sta nell'interesse degli obiettivi, ma nel carattere unitario tra i lavoratori occupati alla Fiat e quelli che vogliono il lavoro nel Mezzogiorno, salario e certezze di futuro.

Stamani nelle assemblee davanti ai cancelli, è stata durante un sciopero di un'ora e mezzo, Pim, consigli di fabbrica e Federazione Cgil-Cisl-Uil hanno denunciato l'atteggiamento della Piaggio, maturato nel corso delle trattative. Martedì, a tarda notte, infatti, la direzione, tramite il direttore dell'Ufficio provinciale di Agrigento, ha comunicato alla delegazione sindacale che non era disponibile a riprendere la discussione sino a quando non fosse stato raggiunto un accordo con i sindacati ha abbandonato la sede.

La Piaggio ha voluto impedire il completamento di questo atteggiamento, affermando che le proposte dell'Ufficio del lavoro - che funge da intermediario e sulle quali era in corso la trattativa - «debbono essere meglio valutate».

«Evidentemente la Piaggio - e stamani nelle assemblee - ha voluto impedire il completamento di questo atteggiamento, affermando che le proposte dell'Ufficio del lavoro - che funge da intermediario e sulle quali era in corso la trattativa - «debbono essere meglio valutate».

Fitti agrari: il PCI chiede tempi rapidi per l'approvazione

Una dichiarazione del compagno Bardelli - Fissare la durata minima dei contratti di affitto in 18 anni

In merito al disegno di legge sui fitti agrari recentemente approvato dal Senato, il compagno Bardelli ha dichiarato che il PCI chiede tempi rapidi per l'approvazione della legge. Ha detto che la vertenza Fiat non è solo un impegno sindacale ma un impegno politico generale per tutti i lavoratori del Mezzogiorno, e non, per i suoi contenuti e per le forze che chiama in causa. Per questo è necessario un collegamento reale con tutte le forze del movimento e una grande capacità di lotta. Il valore della piattaforma è che ha proseguito - non sta nell'interesse degli obiettivi, ma nel carattere unitario tra i lavoratori occupati alla Fiat e quelli che vogliono il lavoro nel Mezzogiorno, salario e certezze di futuro.

«Al Senato il nostro gruppo - ha detto Bardelli - si è astenuto volentieri con ciò sottolineare, da noi presentati al Senato, l'importanza del problema e i problemi che esso ancora una volta elude, e dall'altro, i miglioramenti apportati, grazie alla battaglia condotta rispetto al testo presentato dal governo di centro-destra. E' quindi del tutto ovvio che la Camera pubblica un documento di legge che non è che una copia di quello presentato dal Senato ribadendo, però, con estrema chiarezza, la necessità di un'approvazione della legge in tempi rapidi, ed evitare il determinarsi di un vuoto legislativo dopo l'11 novembre prossimo, data di scadenza della proroga in vigore.

«Lo stesso relatore di maggioranza, on. De Leonardi, ha del resto proposto una modifica del disegno di legge rivolta a ripristinare completamente il meccanismo di determinazione automatica del canone di affitto, anche per i casi di canoni gravemente sproporzionati, riprendendo sostanzialmente una proposta nel passato presentata al Senato».

«Evidentemente la Piaggio - e stamani nelle assemblee - ha voluto impedire il completamento di questo atteggiamento, affermando che le proposte dell'Ufficio del lavoro - che funge da intermediario e sulle quali era in corso la trattativa - «debbono essere meglio valutate».

«Evidentemente la Piaggio - e stamani nelle assemblee - ha voluto impedire il completamento di questo atteggiamento, affermando che le proposte dell'Ufficio del lavoro - che funge da intermediario e sulle quali era in corso la trattativa - «debbono essere meglio valutate».

Alimentaristi e braccianti aprono una vertenza per l'occupazione e lo sviluppo

Lotta nelle aziende campane della SME

La ristrutturazione aziendale liquida stabilimenti, riduce la produzione, provoca licenziamenti - Preciso rapporto con l'azione per il Mezzogiorno

La vertenza aperta intende mettere in crisi gli indirizzi della SME-iniziativa, cosa che la Campania significa appunto per il settore per lo sviluppo e l'occupazione. Ecco anche perché questa vertenza si collega direttamente alla vertenza più generale lanciata dalle organizzazioni sindacali per la crescita economica sociale e civile di Napoli e del Mezzogiorno.

Per portare avanti le azioni di lotta, i congressi di oggi hanno deciso - come è detto nel documento finale - la costituzione di un Comitato regionale tra braccianti e alimentaristi che ha l'incarico di mantenere in contatto con le organizzazioni contadine, il movimento cooperativo e la Federazione Cgil, Cisl, Uil, momenti unitari di lotta che uniscano più categorie ed in stretta connessione con le lotte aziendali.

«Evidentemente la Piaggio - e stamani nelle assemblee - ha voluto impedire il completamento di questo atteggiamento, affermando che le proposte dell'Ufficio del lavoro - che funge da intermediario e sulle quali era in corso la trattativa - «debbono essere meglio valutate».

«Evidentemente la Piaggio - e stamani nelle assemblee - ha voluto impedire il completamento di questo atteggiamento, affermando che le proposte dell'Ufficio del lavoro - che funge da intermediario e sulle quali era in corso la trattativa - «debbono essere meglio valutate».

«Evidentemente la Piaggio - e stamani nelle assemblee - ha voluto impedire il completamento di questo atteggiamento, affermando che le proposte dell'Ufficio del lavoro - che funge da intermediario e sulle quali era in corso la trattativa - «debbono essere meglio valutate».

Dalla nostra redazione

NAPOLI. 31. L'industria alimentare è la maggiore, dopo quella metalmeccanica, in Campania; e la più importante presenza è costituita dalle aziende del gruppo SME. In queste aziende si sta cercando di imporre una linea di ristrutturazione che liquida stabilimenti, riduce la produzione, provoca nuove disoccupazione.

La vertenza aperta intende mettere in crisi gli indirizzi della SME-iniziativa, cosa che la Campania significa appunto per il settore per lo sviluppo e l'occupazione. Ecco anche perché questa vertenza si collega direttamente alla vertenza più generale lanciata dalle organizzazioni sindacali per la crescita economica sociale e civile di Napoli e del Mezzogiorno.

Per portare avanti le azioni di lotta, i congressi di oggi hanno deciso - come è detto nel documento finale - la costituzione di un Comitato regionale tra braccianti e alimentaristi che ha l'incarico di mantenere in contatto con le organizzazioni contadine, il movimento cooperativo e la Federazione Cgil, Cisl, Uil, momenti unitari di lotta che uniscano più categorie ed in stretta connessione con le lotte aziendali.

«Evidentemente la Piaggio - e stamani nelle assemblee - ha voluto impedire il completamento di questo atteggiamento, affermando che le proposte dell'Ufficio del lavoro - che funge da intermediario e sulle quali era in corso la trattativa - «debbono essere meglio valutate».

«Evidentemente la Piaggio - e stamani nelle assemblee - ha voluto impedire il completamento di questo atteggiamento, affermando che le proposte dell'Ufficio del lavoro - che funge da intermediario e sulle quali era in corso la trattativa - «debbono essere meglio valutate».

Non basta la denuncia, occorrono scelte concrete

IL MINISTRO AMMETTE LA DRAMMATICA CRISI DELL'AGRICOLTURA

Ferrari Aggradi riconosce il fallimento della politica agricola fin qui perseguita - Siamo ad una «situazione insostenibile» - L'esodo ha un «andamento patologico» - Non vengono però indicazioni di interventi per le riforme e il rinnovamento delle campagne

Il ministro dell'Agricoltura ha parlato ieri di fronte a decine di giornalisti. Il tema era di grande interesse e attualità: la situazione dell'agricoltura italiana e la politica agricola. Ferrari Aggradi ha voluto una introduzione che ha consegnato anche una lunga nota (40 pagine dattiloscritte) in cui si fa il punto sullo stato delle nostre campagne.

Da questo punto di vista le indicazioni di Ferrari Aggradi sono giuste e contraddittorie. Per esempio egli ha ammesso che la politica del sostegno dei prezzi portata avanti dalla Comunità non ha dato soltanto effetti entusiasmanti. Ma proprio nello stesso tempo annunciava ufficialmente che da oggi i prezzi agricoli minimi saranno aumentati del 4% in più e che un secondo aumento del 3,5% sarà applicato a partire dalla prossima campagna di commercializzazione. Ferrari Aggradi in primo luogo ha affermato che la «nostra agricoltura è fragile» ed oggi siamo arrivati «ad una situazione di crisi». Per questo, egli ha detto, occorrono scelte concrete e urgenti.

«Non solo: le difficoltà della nostra agricoltura sono aumentate dalla carenza di acqua, dalla siccità di irrigazione, l'insistenza di protervi collinari asciutti, la presenza di maglie poderali strette, il permanere di forme di conduzione ormai superate, la insufficienza degli investimenti, lo scarso spirito associativo (ma quale iniziativa è stata promossa dal governo per la costituzione di cooperative di attrezzature per la valorizzazione e la vendita dei prodotti)? Per concludere il ministro ha detto che l'esodo dalla campagna è un fenomeno che non viene assunto. Lo stesso ministro afferma che la vendita di prodotti agricoli al consumo segna un ricavo di 18 mila di questi vanno all'agricoltura. Sostiene la necessità di favorire forme associate, di sviluppare una rete di impianti di irrigazione. Ma occorrono al tempo stesso impegni precisi, volontà politica di indirizzare in questa direzione la politica portante della spesa pubblica, operare quindi trasformazioni, investire massicciamente.

Ben vengano dunque le autentiche logiche che esse impongono, a raccogliere le indicazioni che il movimento in atto nelle campagne sta portando avanti. In caso contrario gli esodi saranno una nuova beffa della DC e dei suoi ministri nei confronti dei contadini, i quali non potrebbero che trarne le dovute conseguenze.

Veniamo agli strumenti di sostegno, orientamento e promozione dell'agricoltura. Il ministro ha affermato che sia il governo che il Parlamento hanno approvato una legge che stabilisce il principio di un'azione di sostegno, ma che questa azione non è ancora stata attuata. Per questo, egli ha detto, occorrono scelte concrete e urgenti.

«Evidentemente la Piaggio - e stamani nelle assemblee - ha voluto impedire il completamento di questo atteggiamento, affermando che le proposte dell'Ufficio del lavoro - che funge da intermediario e sulle quali era in corso la trattativa - «debbono essere meglio valutate».

Il Pretore fa riassumere due operai licenziati

Licenziati dalla direzione della fabbrica per aver organizzato un'assemblea all'interno dello stabilimento, due operai della società Ciappazzi sono stati reintegrati nel posto di lavoro con una importante sentenza del pretore di Barcellona d'Agordo. La direzione dell'azienda è stata inoltre invitata ad indire nuove elezioni sindacali.

Alimentaristi e braccianti aprono una vertenza per l'occupazione e lo sviluppo

La vertenza aperta intende mettere in crisi gli indirizzi della SME-iniziativa, cosa che la Campania significa appunto per il settore per lo sviluppo e l'occupazione. Ecco anche perché questa vertenza si collega direttamente alla vertenza più generale lanciata dalle organizzazioni sindacali per la crescita economica sociale e civile di Napoli e del Mezzogiorno.

Alimentaristi e braccianti aprono una vertenza per l'occupazione e lo sviluppo

La vertenza aperta intende mettere in crisi gli indirizzi della SME-iniziativa, cosa che la Campania significa appunto per il settore per lo sviluppo e l'occupazione. Ecco anche perché questa vertenza si collega direttamente alla vertenza più generale lanciata dalle organizzazioni sindacali per la crescita economica sociale e civile di Napoli e del Mezzogiorno.

Alimentaristi e braccianti aprono una vertenza per l'occupazione e lo sviluppo

La vertenza aperta intende mettere in crisi gli indirizzi della SME-iniziativa, cosa che la Campania significa appunto per il settore per lo sviluppo e l'occupazione. Ecco anche perché questa vertenza si collega direttamente alla vertenza più generale lanciata dalle organizzazioni sindacali per la crescita economica sociale e civile di Napoli e del Mezzogiorno.

Solenne assemblea a Bari degli organismi elettivi e delle forze politiche e sociali

Puglia: forte richiesta unitaria di una nuova politica per il Sud

Il presidente della Regione: alle affermazioni sulla priorità del problema meridionale non sono ancora seguiti fatti concreti - La Federazione CGIL-CISL-UIL propone una giornata di lotta in occasione dell'incontro col governo - Dichiarazione del compagno Romeo

Dal nostro corrispondente

BARI, 31.

Un momento di unità di tutta la Puglia e di lotta per un diverso sviluppo economico della Regione e del Mezzogiorno: questo il significato politico della grande assemblea che si è svolta questa mattina a Bari. Una così duramente colpita dalla recente infezione colerica — le cui conseguenze negative sono ancora vive e presenti nel suo tessuto sociale ed economico — si è trovata unita in una azione comune della Regione, degli enti locali, dei sindacati e sociali nel chiedere al governo non più provvedimenti settoriali e quantitativi, ma una politica di dilazione della difesa, alla discussione.

Il processo contro «Ordine Nuovo»

Dibattimento concluso per i 39 neofascisti

Rintuzzati i tentativi dilatori - La prossima settimana le richieste del PM

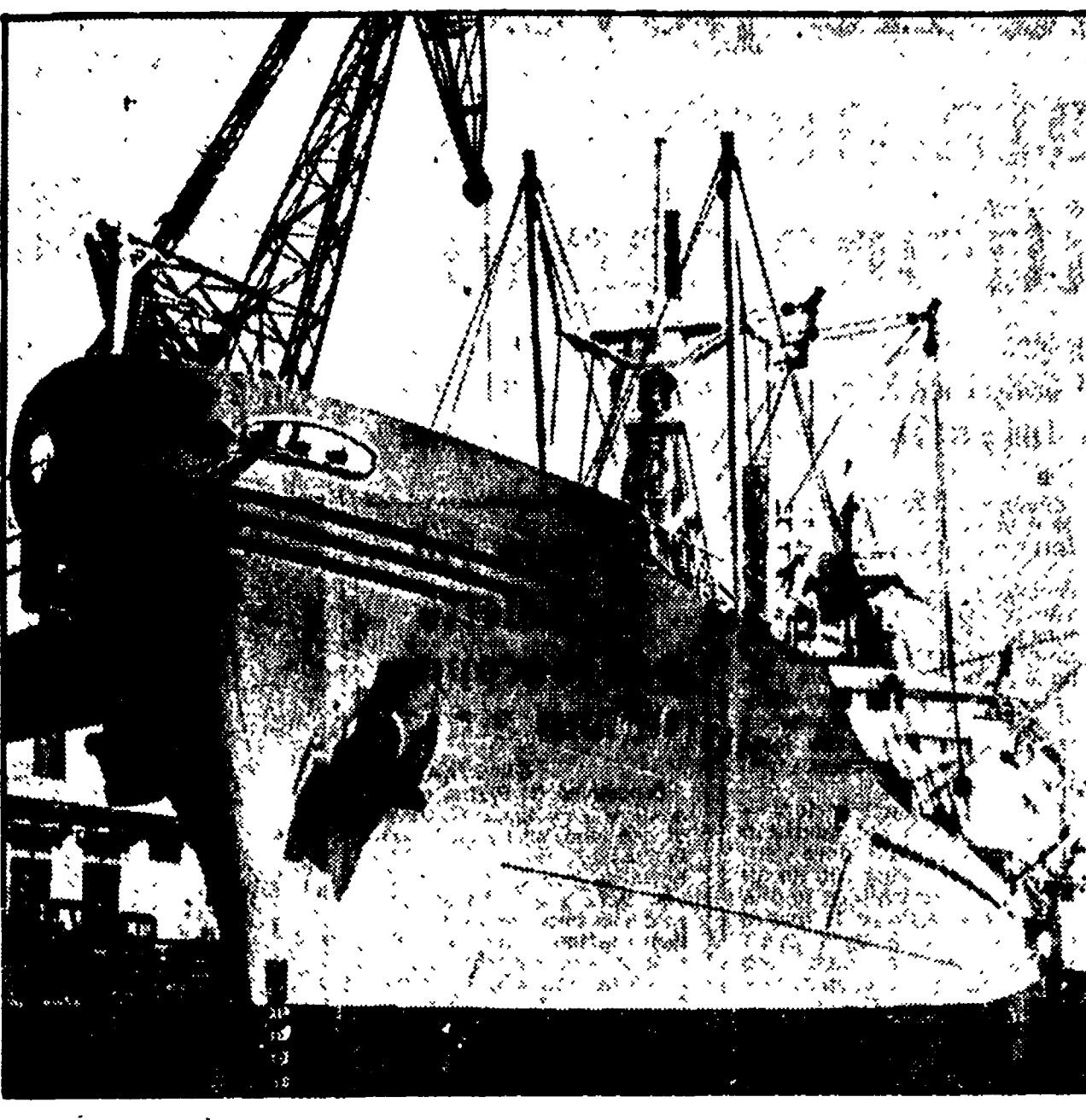
Al processo contro i 39 aderenti ad Ordine Nuovo accusati di aver ricostituito il disolto partito fascista si è finalmente giunti, nonostante tutti i tentativi di dilazione della difesa, alla discussione.

Ieri l'avvocato Martignetti, che rappresenta molti degli imputati, ha ancora una volta tentato di trascinare il dibattimento per le lunghe approfittando della presenza, sulla pedana dei testimoni, del vice questore Bonaventura Provenza, ex politico della squadra politica di Roma.

Il dottor Provenza era stato chiamato a deporre per confermare il contenuto del rapporto da lui firmato e del quale abbiamo dato nei giorni scorsi ampi riassunti. Si tratta di un documento che contiene una elencazione di lungissima di azioni delittuose commesse da appartenenti ai due gruppi neofascisti «Ordine Nuovo» e «Avanguardia Nazionale». Questo rapporto era stato allegato agli atti della richiesta di cattura, la quale, evidentemente preoccupata per quanto si leggeva nel documento, ha tentato di correre ai ripari chiedendo di sentire il dottor Provenza con l'intenzione di dimostrare che questi aveva svolto solo parziali accertamenti a senso unico.

Per tentare di trarre questa tesi la difesa ieri aveva preparato una serie di ben cento domande. Ma sono bastate le prime 15 per capire che si trattava di un espediente difensivo e niente altro. Scoperto nel suo intento l'avvocato Martignetti si è abbandonato ad una scena plateale: ha chiesto i termini per poter riassegnare il mandato nelle mani dei suoi assistiti al tribunale, su richiesta del pubblico ministero dottor Occorsio, ha respinto la richiesta e dichiarato chiuso il dibattimento, ha rinviato il processo al 7 novembre per la requisitoria della accusa.

La «nave dell'amicizia» con il Vietnam salperà per Haiphong il 17 novembre



Dall'11 al 17 novembre si svolgeranno a Genova diverse iniziative in occasione della partenza (il 17) della «nave dell'amicizia» per Haiphong.

Le manifestazioni che si svolgeranno a Genova sono state definite nel corso di una riunione fra la presidenza del Comitato nazionale Italia-Vietnam e rappresentanti del Comitato di Genova. In particolare sono previsti incontri fra le varie delegazioni che hanno contribuito alla raccolta di fondi e materiali e consigli di fabbrica, autorità locali e rappresentanti dei lavoratori portuali genovesi che hanno reso possibile, con il loro determinante contributo, la realizzazione dell'iniziativa. Alla partenza della nave, prevista per il pomeriggio del 17 novembre, aderisce anche l'incaricato d'affari della RDV in Italia, signor Huynh Tieng. Nella foto: la «nave dell'amicizia».

I senatori del PCI per l'approvazione della legge sul lavoro a domicilio

Il comitato direttivo del gruppo comunista del Senato in riferimento alla legge sul lavoro a domicilio già approvata dalla Camera e sostenuta da un largo schieramento di forze politiche, sindacali e di enti locali, ha confermato il suo giudizio positivo e ha deciso così come è stato già richiesto dai senatori comunisti nella riunione della commissione lavoro, di adottare tutte le iniziative necessarie affinché il provvedimento venga assegnato in sede deliberante alla commissione competente e venga approvato nel testo integrale servendosi dalla Camera nel più breve tempo possibile.

Il pittore Migneco sottoscrive per la Federazione del PCI di Messina

MESSINA, 31. Il compagno pittore Giuseppe Migneco messinese di origini pugliesi ha sottoscritto 500 mila lire a favore della federazione comunista di Messina devastata dieci giorni fa da un attentato dei fascisti. Il nota scritto ha inviato ai compagni di Messina la seguente lettera: «Manifestando la mia solidarietà e il più vivo sostegno per l'urgente impresa squadristica a danno della federazione della mia città, invio un assegno di 500 mila lire per contribuire in qualche modo alla ricostruzione della sede. Suggestivo inoltre — scrive Migneco — di organizzare e di indire una sottoscrizione fra i più qualificati della Sicilia, per la democrazia e contro i rigurgiti fascisti».

Iniziativa di Italia-URSS

Inaugurata la mostra della cultura sovietica

Fornire ai romani un'esauriente spaccato del modo di vita sovietico, degli usi e costumi, delle tradizioni culturali di tutti i popoli sovietici: è questo l'obiettivo della manifestazione organizzata dall'Associazione Italia-URSS, sotto il patrocinio del Comune, nel Palazzo delle Esposizioni e in numerose altre sedi della città.

Un programma culturale di altissimo livello, che comprende tra l'altro un ciclo di Igor Oistrach, oggi alle 17 presso l'Auditorium di S. Cecilia.

Ricevuta al PCI la delegazione sovietica

La delegazione dell'Unione delle associazioni sovietiche per l'amicizia con i popoli che presenta le giornate romane della cultura sovietica diretta dal compagno Alexander Romanov, segretario dell'URSS in Italia, ha ricevuto la delegazione sovietica al compimento del viaggio. Il compagno Romanov, segretario dell'URSS in Italia, ha ricevuto la delegazione sovietica al compimento del viaggio. Il compagno Romanov, segretario dell'URSS in Italia, ha ricevuto la delegazione sovietica al compimento del viaggio.

Un teste rende difficile la posizione dell'editore romano interrogato ieri

L'accusa a Massari per le bombe sui treni sarebbe partita dalla famiglia di Ventura

Il nuovo personaggio dell'inchiesta ha respinto ogni contestazione - Ha ammesso di aver avuto fra le mani il famoso libretto ma ha incredibilmente sostenuto di non averlo letto - Nel confronto con Ventura sostegno reciproco degli alibi

Dalla nostra redazione MILANO, 31. Prima c'è stato l'interrogatorio di Antonio Massari, poi il confronto con Giovanni Ventura. Il tutto è durato oltre sei ore: dalle 10 alle 16 e un quarto. Che cosa ne è venuto fuori? Il Massari, come si sa, è stato arrestato a Roma nella notte fra venerdì e sabato su mandato di cattura del giudice D'Ambrosio per associazione sovversiva.

Assemblea a Bologna dei protestanti italiani

Si apre oggi pomeriggio a Bologna nel salone della Biblioteca comunale la terza assemblea della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia (di cui sono membri i battisti e i valdesi, metodisti, i luterani mentre altri confessioni cristiane vi aderiscono) con la partecipazione di 120 delegati.

Approvata la legge dalla giunta regionale

L'Umbria stanZIA 2 miliardi per lo sviluppo zootecnico

FERRUGIA, 31. Alcuni importanti provvedimenti per lo sviluppo economico della Regione sono stati approvati dalla Giunta regionale umbra e illustrati stamane ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa alla quale era presente il vice presidente Tomassini. La prima legge prevede lo stanziamento nel biennio 1974-75 di due miliardi e duecento milioni di lire per lo sviluppo degli allevamenti bovini. Si tratta di un settore particolarmente in crisi che ha tra l'altro diretti riflessi sull'aumento dei prezzi.

NAPOLI

Tram travolge auto e moto: due morti

NAPOLI, 31. Un tram, trainato in salita da un'altra vettura tranviaria, si è sganciato dal cavo ed è tornato indietro in discesa a forte velocità, travolgendo prima un taxi, poi una Vespa, ed infine una 127, per finire la sua folle corsa contro un albero. Nell'incidente sono morte due persone, l'autista e il passeggero del taxi, mentre la conducente della 127, una donna di 42 anni, è rimasta ferita.

Una commissione inizierà i lavori preparatori

Entro il 1974 la Conferenza nazionale sull'emigrazione

La conferenza nazionale dell'emigrazione dovrà svolgersi entro il 1974: lo ha affermato il Senato in una mozione approvata da 13 voti contro 10, assicurando che le forze di sinistra daranno tutta la loro collaborazione affinché l'iniziativa possa realizzarsi.

In libertà provvisoria il fascista Petri

Ibo Paolucci in libertà provvisoria

Il fascista Petri, detto «Cucciollo», è stato scarcerato stasera su ordine del giudice istruttore Vittorio Fraschetti per insufficienza di indizi sulla sua partecipazione a un piano di strage da attuarsi il 12 aprile di quest'anno. Il giovedì scorso quando i fascisti scatenarono una serie di violenze culminate nell'assassinio dell'agente Marino. Nel confronto di Petri rimangono in piedi i reati di detenzione di materiale esplosivo, di resistenza aggravata e di radunata sediziosa.

DUE MISURE - Oggi persino lo Stato, gestore del Banco

Una politica di classe è in attuazione nell'uso del risparmio

Una politica di classe è in attuazione nell'uso del risparmio. Può capitare che le grandi banche si facciano concorrenza fra loro per accaparrarsi un cliente da 100 milioni, mentre altri si trovano concordi, puntualmente, nel pagare il 3,5% ai piccoli risparmiatori salvo preterire poi alle piccole imprese in difficoltà, alle famiglie che si indebitano per la casa e a quei altri abbiano bisogno di credito il 12-13%. Si attende ancora un ministro del Tesoro che, violando il «cartello bancario», disciplini con un atto pubblico minimi e massimi dell'interesse. Il presidente dell'Assobanca, Giuseppe Arcamini — altro articolista impegnato ieri a spiegare il «dovere sociale» di portare acqua al mulino del banche — ha chiesto proprio in questi giorni che l'interesse sulle cartelle di risparmio, e che le quali si finanzia l'edilizia sia aumentato ancora dal 6 al 7% in modo da ottenere un costo finale — incluso lo scarto e le spese — attorno al 9%. Una misura che andrebbe bene il credito fondiario dovesse rimanere monopolio degli speculatori dell'edilizia ma che si oppone frontalmente alla esigenza di giungere alla riduzione del costo della casa proiettando nel futuro l'alto costo del danaro.

I veri problemi della «Giornata del risparmio»

I piccoli risparmiatori sotto i colpi della svalutazione

LA MALFA INSISTE SULLA MANOVRA PER IL RINCAIRO PER IL RINCAIRO DEL CREDITO EDILIZIO

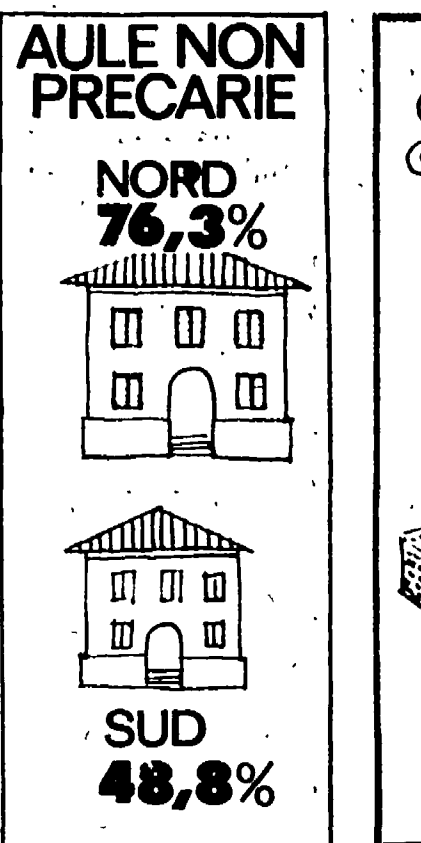
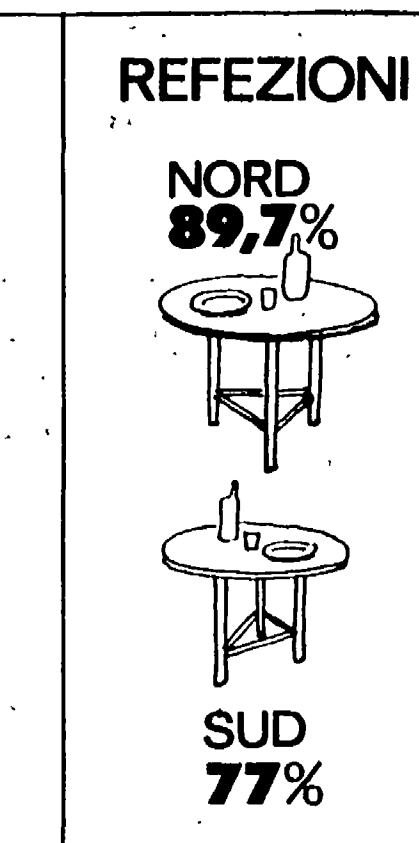
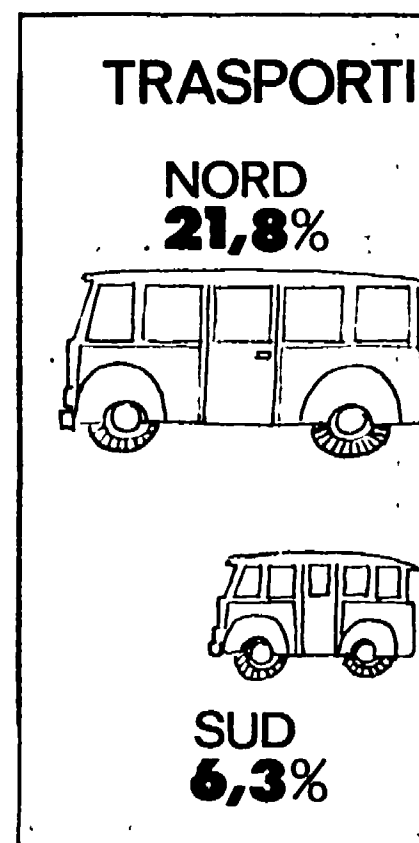
La «Giornata del risparmio» che viene indetta ogni anno il 31 ottobre ha dato luogo a dichiarazioni di circostanza dei ministri del Tesoro, economisti e dirigenti bancari le quali brillano per l'assenza di riferimenti, più accentuata del solito, alla situazione reale. La formazione del risparmio in forme più note, è stata negli ultimi dodici mesi molto ampia: gli aumenti di capitale delle società per azioni hanno toccato un record storico: depositi amministrati dalle banche hanno superato i 60 mila miliardi di lire accresendosi ad un ritmo che ha superato i due miliardi di lire al mese: nel campo dell'edilizia si è avuto allo stesso tempo un rilancio della vendita di case con una diminuzione della costruzioni, questo ultimo esempio spiega, tuttavia, perché le dichiarazioni ufficiali evitano di documentare lo slogan pubblicitario del risparmio in un dovere sociale: l'aumento del risparmio non si traduce proporzionalmente negli investimenti, tanto meno in investimenti in opere pubbliche o in opere sociali, ma più spesso nell'aumento del privilegio e del potere del ceto abbiente. E' quanto avviene con il risparmio in un sistema capitalistico in Italia ed in questi anni si è giunti a un «divorzio» fra risparmio ed investimenti di ampiezza senza precedenti.

INFLAZIONE — La svalutazione esterna della lira è ancora in corso: dopo una moderazione, del 12% in media, vale a dire «il doppio» del livello medio di inflazione nei paesi industrializzati, l'inflazione interna è attestata all'11% come risultato tanto della svalutazione del cambio quanto delle spinte interne all'aumento dei prezzi. Chi non nega che i prezzi aumentano, non le banche che hanno portato l'interesse sui prestiti all'11%? Paga il piccolo risparmiatore, sia che depositi in banca (3,5% sui libretti di risparmio con una perdita secca del 7,8% nel valore reale del deposito) sia che si sia accinto a sigilli della speculazione, acquisti una casa o un terreno il cui prezzo è stato aumentato per la carenza di offerta del 50-50%. L'on. Malfi, in un articolo pubblicato sul «Globo» e «24 Ore», afferma che il contenimento della spesa pubblica e le direttive del ministro bancario, in grado di «difendere» il risparmiatore. Si dà il caso, tuttavia, che nell'interminabile serie di interpellanze rilasciate da Malfi manca un articolo che ridurrà l'inflazione ad un livello determinato: ad esempio, dall'11% di quest'anno al 5%. Chi non nega che i prezzi aumentano, non le banche che hanno portato l'interesse sui prestiti all'11%? Paga il piccolo risparmiatore, sia che depositi in banca (3,5% sui libretti di risparmio con una perdita secca del 7,8% nel valore reale del deposito) sia che si sia accinto a sigilli della speculazione, acquisti una casa o un terreno il cui prezzo è stato aumentato per la carenza di offerta del 50-50%. L'on. Malfi, in un articolo pubblicato sul «Globo» e «24 Ore», afferma che il contenimento della spesa pubblica e le direttive del ministro bancario, in grado di «difendere» il risparmiatore. Si dà il caso, tuttavia, che nell'interminabile serie di interpellanze rilasciate da Malfi manca un articolo che ridurrà l'inflazione ad un livello determinato: ad esempio, dall'11% di quest'anno al 5%. Chi non nega che i prezzi aumentano, non le banche che hanno portato l'interesse sui prestiti all'11%? Paga il piccolo risparmiatore, sia che depositi in banca (3,5% sui libretti di risparmio con una perdita secca del 7,8% nel valore reale del deposito) sia che si sia accinto a sigilli della speculazione, acquisti una casa o un terreno il cui prezzo è stato aumentato per la carenza di offerta del 50-50%. L'on. Malfi, in un articolo pubblicato sul «Globo» e «24 Ore», afferma che il contenimento della spesa pubblica e le direttive del ministro bancario, in grado di «difendere» il risparmiatore. Si dà il caso, tuttavia, che nell'interminabile serie di interpellanze rilasciate da Malfi manca un articolo che ridurrà l'inflazione ad un livello determinato: ad esempio, dall'11% di quest'anno al 5%.

INFLAZIONE — La svalutazione esterna della lira è ancora in corso: dopo una moderazione, del 12% in media, vale a dire «il doppio» del livello medio di inflazione nei paesi industrializzati, l'inflazione interna è attestata all'11% come risultato tanto della svalutazione del cambio quanto delle spinte interne all'aumento dei prezzi. Chi non nega che i prezzi aumentano, non le banche che hanno portato l'interesse sui prestiti all'11%? Paga il piccolo risparmiatore, sia che depositi in banca (3,5% sui libretti di risparmio con una perdita secca del 7,8% nel valore reale del deposito) sia che si sia accinto a sigilli della speculazione, acquisti una casa o un terreno il cui prezzo è stato aumentato per la carenza di offerta del 50-50%. L'on. Malfi, in un articolo pubblicato sul «Globo» e «24 Ore», afferma che il contenimento della spesa pubblica e le direttive del ministro bancario, in grado di «difendere» il risparmiatore. Si dà il caso, tuttavia, che nell'interminabile serie di interpellanze rilasciate da Malfi manca un articolo che ridurrà l'inflazione ad un livello determinato: ad esempio, dall'11% di quest'anno al 5%. Chi non nega che i prezzi aumentano, non le banche che hanno portato l'interesse sui prestiti all'11%? Paga il piccolo risparmiatore, sia che depositi in banca (3,5% sui libretti di risparmio con una perdita secca del 7,8% nel valore reale del deposito) sia che si sia accinto a sigilli della speculazione, acquisti una casa o un terreno il cui prezzo è stato aumentato per la carenza di offerta del 50-50%. L'on. Malfi, in un articolo pubblicato sul «Globo» e «24 Ore», afferma che il contenimento della spesa pubblica e le direttive del ministro bancario, in grado di «difendere» il risparmiatore. Si dà il caso, tuttavia, che nell'interminabile serie di interpellanze rilasciate da Malfi manca un articolo che ridurrà l'inflazione ad un livello determinato: ad esempio, dall'11% di quest'anno al 5%.

Scuola pubblica: un diritto per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni

La proposta di legge presentata nei giorni scorsi dai parlamentari comunisti per la istituzione della scuola pubblica dell'infanzia è il risultato di una ampissima consultazione sulla bozza diffusa circa un anno fa...



Più di un milione di bambini dai 3 ai 5 anni non trovano posto nella scuola materna. 57,7% a scuola 1.573.000 bambini, 43,3% esclusi 1.171.000 bambini.

Sicilia: La lotta contro il clientelismo per una scuola non assistenziale

PALERMO, 24. Nel dramma della scuola e dei servizi civili in Sicilia, la sfida dei record negativi per la scuola della prima infanzia detiene un ruolo di primo piano...

SARDEGNA: Le donne respingono l'iniqua scelta tra i figli e il diritto al lavoro

CAGLIARI, 31. Se la situazione delle scuole materne e degli asili nido è grave in sede nazionale, in Sardegna diventa gravissima. Le cifre parlano da sole: secondo i dati contenuti nel rapporto Censis sulla situazione delle scuole materne...

RAVENNA: Costruite in tre anni altrettante aule quante negli ultimi 100 anni

RAVENNA, 31. In Emilia-Romagna vi sono circa 160 mila bambini dai tre ai cinque anni. Almeno un terzo di essi frequentano le scuole materne comunali. Si tratta di cifre importanti, di fronte alle quali è necessario che si prenda coscienza...

Oltre le statistiche

Ma scavando oltre le statistiche, la Sicilia rappresenta anche il caso-limite delle distorsioni della politica dell'assistenza all'infanzia. La Regione siciliana ha tracciato in questi anni una strada da non imitare...

Volontà politica

Tutti questi dati sono riferiti al comune di Ravenna dove, in effetti, le sezioni operanti non sono meno di 125 nell'intera provincia e se nel territorio extracomunale il numero delle scuole materne è ancora maggiore...

PRESENTATA RECENTEMENTE ALLA CAMERA

La proposta di legge dei comunisti

I tratti distintivi della legge presentata dai parlamentari comunisti alla Camera il 19 settembre scorso sono rappresentati da: 1) l'obbligo dello Stato di assicurare l'istruzione a tutti i bambini e di fissarne i contenuti educativi; 2) il potere istitutivo e gestionale da parte del Comune; 3) l'intervento di programmazione e coordinamento della Regione...

Giudizio positivo

Sull'esperienza in generale e sul rapporto esistente tra le équipes degli operatori e comitati di gestione sociale - dice il compagno Visani, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Cultura e Sport - ci sentiamo di esprimere un giudizio altamente positivo.

Lettere all'Unità

Per prepararci è indispensabile il giornale in classe. Abbiamo effettuato uno scorporo dei mezzi pubblici di trasporto. LETTERA FIRMATA dagli studenti dell'Istituto tecnico G. G. G. (Cittadella - Padova)

Spettabile Direzione, siamo un gruppo di alunne della scuola ENAIP (Ente nazionale ACLI Istruzione professionale) di Mezzano. Durante lo scorso anno scolastico abbiamo svolto varie ricerche soprattutto sui problemi nazionali e internazionali a carattere politico, sociale ed economico.

L'uso collettivo dei libri nella scuola. Non credo che il diritto allo studio nella scuola dell'obbligo, costituzionalmente sancito, sia ancora un problema attuale.

Aiutiamoli per combattere la nuova mafia. Siamo un gruppo di giovani di Mussomeli, che da poco hanno costituito un comitato nel nostro comune. Siamo animati da buona volontà e da spirito di sacrificio.

Mancano aule, professori e mezzi di trasporto. Siamo disorganizzati, per di più ci troviamo ad agire in un paese dove un tempo splendeva la "mafia" con la sua cupola di potere.

SCRITTORI STRANIERI È fuggito sulla Luna

Apparso nella bella collana economica «I grandi libri» di Garzanti il volume che raccoglie l'intera produzione letteraria del narratore cinese contemporaneo, Lu Hsin

Già oltre il trentesimo titolo, la collana economica Garzanti (sono libri veramente di basso costo) «I Grandi Libri» pare ben orientata a lavorare su un piano sincretico: nel senso che accanto a classici consacrati della letteratura mondiale, pubblica opere di autori contemporanei, anche recenti, di grande risonanza internazionale (ed è ancora una politica relativamente comoda) e ciò che appare senz'altro più coraggioso e incoraggiante, opera che si distinguono per la loro carica eteodossa e trasgressiva, ma che hanno avuto finora una circolazione quasi esclusivamente limitata agli addetti ai lavori. Così, a fianco di Balzac, Stendhal, Dostoevskij, Melville, Maupassant, Gogol, Fogazzaro troviamo fin d'ora una pattuglia di robusti guardatori composta da Gadda, Gide, Witkiewicz, Bulgakov, Lu Hsin.

Del grande scrittore cinese è uscito un volume che sotto il titolo di *Fuga sulla Luna* (pp. 471, L. 920) ne raccoglie l'intera produzione narrativa. La traduzione dal cinese è di Primerose Giglioli, e come avviene per tutti i volumi della Collana il libro è introdotto da un esauriente nota storico-critica. In questo caso essa porta la firma di Edoardo Masi, ed è eccellente per chiarezza, concisione e rigore scientifico: che più che mai, trattando di un autore politico, Nato nel 1881 e morto nel 1936, Lu Hsin è la massima figura della letteratura cinese contemporanea e costituisce al contempo uno dei punti di riferimento più fermi per comprendere il travaglio e l'evoluzione di quell'intelligenza cinese che tra il '20 e il '30, partita dal rifiuto intellettuale di una cultura scolastica, giunse ad aderire al movimento rivoluzionario.

In Lu Hsin in particolare la dialettica tra azione culturale e azione politica assume una vivezza e una lucidità fondata sulla loro considerazione problematica, che non hanno esaurito (neppure per noi in Occidente) la loro funzione di stimolo. Operativamente, il Lu Hsin che dopo aver potuto esplorare i motivi come il *Diario di un pazzo*, *Crisi di guerra* (che contiene il famoso racconto «La vera storia di Ah Q», già pubblicato in traduzione italiana da Feltrinelli nel 1953) e *Incertezze*, opera tutte in cui è tratteggiato con impetuosa ironia un mondo tragico, secondo un programma di liberazione etica, si direbbe illuministica, del popolo cinese, segnato da un'inescussibile anticofuncionismo e diretto alla distruzione radicale della vecchia Cina dei «Signori della guerra»: formalista, apatica, bacata di ipocrita squisita, insanguinata da crudeltà sociali atroci; non è in contraddizione con il Lu Hsin che decide, dopo i massacri di operai e intellettuali comunisti da parte del Kuomintang durante la rivoluzione del 1926-27, di avvicinarsi sempre più al partito comunista, specie dopo la fondazione nel 1930 della Lega degli scrittori di sinistra.

Attraverso questo processo e questa scelta, scrive la Masi, «Lu Hsin si libera di quanto anche in lui era atteggiamento decadente, di contemplazione disperata e ironica della propria e altrui miseria. Il suo stile si fa metallico e trasparente. Se l'opzione per la letteratura era stata opzione per la militanza, lo scrittore come soggetto vi occupava tuttavia ancora il posto centrale: con una diminuzione dei risultati. Le condizioni oggettive, dopo la crisi del 1927, consentono una scelta politica e più meditata. Lu Hsin si pone al servizio di una causa, esclude ogni residuo abbellimento dalla scrittura, non scrive più narrativa. La sua opera è rivolta per intero a fini pratici. Con i risultati formali più alti». Nel '33 il grande scrittore ebbe a dichiarare: «Detestavo la vecchia abitudine di considerare la narrativa come divertimento e consideravo l'arte per l'arte» semplicemente un altro nome per «passatempo». Il mio scopo era di esporre la malattia e attrarre l'attenzione su di essa, affinché fosse curata...».

Ecco, *Fuga sulla Luna* è il tavolo anatomico su cui è stato il cadavere della vecchia Cina. Lu Hsin è uno di quei uomini coraggiosi e geniali che più hanno contribuito alla sua resurrezione.

Mario Lunetta



SCRITTI POLITICI: PIETRO SECCHIA L'antifascismo dei giovani

L'ultimo libro del dirigente comunista, che ha avuto il premio Omegna, affronta il problema della saldatura storica tra la gioventù dell'Italia di oggi e le forze popolari e democratiche protagoniste della Resistenza e della realizzazione della Repubblica costituzionale

PIETRO SECCHIA, «Lotta antifascista e giovani generazioni», La Pietra, pp. 180, L. 2.000.

È l'ultimo libro di Pietro Secchia; ha avuto il premio Omegna per il 1973. Secchia, che nel 1972 ha scritto fino all'ultimo giorno della sua vita, nell'intenzione di fornire un ulteriore elemento di riflessione sui termini attuali della battaglia antifascista e sull'eredità della Resistenza italiana.

L'obiettivo del rivoluzionario, recentemente scomparso, era quello di stabilire un ponte tra le generazioni, tra la generazione dell'antifascismo e le nuove generazioni, affrontando l'impegnativo problema della saldatura storica tra la gioventù di oggi e le forze popolari e democratiche protagoniste della Resistenza e della realizzazione della Repubblica costituzionale.

Nella introduzione, Secchia sottolinea l'auspicabile incontro e una sempre maggiore convergenza «delle giovani generazioni e anche dei gruppi di resistenza ma, soprattutto, rivoluzionari, con il Partito comunista, con la classe operaia, con le forze popolari, con la rappresentanza».

Secchia fa il punto sulla Costituzione italiana, conquista inalienabile del popolo, nata dalla Resistenza, frutto di un compromesso politico e democratico delle masse popolari nella vita dello Stato. In essa sono contenuti dei limiti che riflettono il segno dei tempi e del rapporto di forze che ne determinarono la nascita. Ma ciò che rimane fermo è che da essa si deve partire per il superamento del problema di una rigorosa ed adeguata battaglia antifascista nelle attuali condizioni storiche.

Democrazia, costituzione, antifascismo sono elementi di una organica strategia politica che debbono rimanere costantemente uniti nel momento in cui oggi è necessaria e urgente una larga mobilitazione di forze per la riforma democratica dello Stato, e di garanzia della democrazia in cui oggi il segno reazionario del fascismo di ieri, la magistratura, la polizia, lo esercito, di qui l'impegno sereno e duraturo nel superamento dei termini nuovi della lotta al fascismo raccogliendo l'esperienza e le conquiste ereditate dal movimento operaio e democratico.

Il libro, che raccoglie discorsi di Secchia pronunciati negli ultimi 13 anni della sua instancabile attività politica (dal 1960 fino alla scomparsa), è una puntuale testimonianza della battaglia politica e intellettuale di un militante della classe operaia italiana, oggi un itinerario politico intellettuale e per l'appunto caratterizzato dalla continua ricerca dell'unità antifascista e democratica, sia della classe operaia e dei lavoratori italiani. Il profilo di un protagonista della storia del movimento comunista.

Da sottolineare, le stimolanti favorendo il processo di collegamento con le battaglie della classe operaia per il progresso e la democrazia. Si pone un problema di eg-

monia, di una conquista da non considerare effettuata una volta per tutte, ma che deve costituire uno dei principali compiti di un partito rivoluzionario.

Secchia traccia un breve e sintetico profilo storico del movimento giovanile socialista e comunista negli anni lontani della rivoluzione d'ottobre, e mette in evidenza il ruolo decisivo svolto nella costituzione del Pci. Dalla Resistenza agli anni '60, la gioventù è stata sempre all'avanguardia delle lotte per il progresso e la libertà.

Da questa realtà di fatto si deve partire, secondo Secchia, per stabilire i doveri e i contatti con le forze che tra

Duccio Trombadori

IN LIBRERIA Le bombe sulle nostre città

GIORGIO BONACINA, «Le bombe dell'apocalisse», Feltrinelli, pp. 130, L. 1.000.

(Guarberto Alvino) - Il racconto (perché d'un racconto si tratta, fedele ai fatti ed al loro concatenarsi; non d'una storia cronaca, stabilendo un rapporto tale che quella, troppo spesso irrigidita in cristallizzati schemi basati sulla logica del paracoscio, viene costantemente movente e costantemente in movimento, svenita da questa, cioè la cronaca, cioè la viva e preclusa narrazione il più possibile obiettiva dei fatti che compongono il passato e vario intreccio di qualsiasi altra ambizione, ha voluto assegnare alla sua opera.

Il libro è corredato da una interessante appendice fotografica che mostra i episodi più significativi dei bombardamenti delle due guerre mondiali nonché del conflitto vietnamita; e ciò validamente concorre alla funzione informativa che l'autore, al di là di qualsiasi altra ambizione, ha voluto assegnare alla sua opera.

Teorie sul comportamento

GORDON R. LOWE «Paesaggio del comportamento e rapporti interspersonali», il Mulino, pp. 154, L. 2.000.

(G.P. Lombardo) - Ci sembra onestamente difficile esprimere un giudizio su questo libro che contiene addirittura tutto quanto è stato scritto, in materia di teorie e di teorie comportamentiste e psicoanalitiche su questi argomenti: nevrosi, psicopatia, schizofrenia, psicosi affettive, psicosi organiche. Si aggiunge a tutto questo, che già non è poco, la pretesa dell'autore di esaminare ogni argomento nel suo slittamento, nella sua dinamica, nel suo sviluppo, nel suo rapporto con la stratificazione sociale; per finire sono riportati in maniera non sistematica, ma in modo sistematico, tutti gli studi (non tutti per la precisione) di psicofisiologia.

Movimento ecumenico

ROUTH ROUSE S.C. NEILL, «Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1968», il Mulino, vol. 2, pp. 1000, L. 12.000.

(Accesio Santini) - Con il pontificato giovanneo e con il Concilio Vaticano II, il movimento ecumenico, tra cattolici e cristiani (ortodossi, protestanti, anglicani, ecc.) ha investito le stesse Chiese e la concezione politica oltre che religiosa di queste nuove aperture anche verso religioni non cristiane è stata alla base degli stessi viaggi intercontinentali di Paolo VI.

L'esigenza ecumenica, dopo secoli di diatribe teologiche con tutti i risvolti anche politico.

Linguaggio con logica

GUENTHER PATZIG, «Linguaggio e logica», Boringhieri, pp. 118, L. 1.500.

(Daniele Gambarara) - «Chi in qualità di filosofo, si occupa di logica, si occupa di linguaggio e di linguistica». Il libro di Patzig nel saggio che dà il titolo al volume è stata di considerare «scoperta» per il suo lettore una nozione informale, di linguaggio quotidiano, e di esporre invece più in dettaglio le idee recenti della logica per poi sviluppare la

ASPETTI DELLA SOCIETA' D'OGGI

Il sesso all'italiana e quello made in USA

«Lettere a Lady Chatterley», Tatilo, pp. 254, L. 2.600.

HAROLD E RUTH GREENWALD (a cura di), «Lettere della vita sessuale», Sugar, pp. 382, L. 4.000.

«Lettere a Lady Chatterley» offrono la possibilità, per dirla con un linguaggio di moda fino a qualche anno fa, di una lettura a diversi livelli. Il libro si può leggere infatti come sfogo di individui che trovandosi in circostanze difficili chiedono il soccorso d'un consiglio o di una pura e semplice presa in considerazione e dal punto di vista dello spettacolo del lettore medio italiano, non sappiamo se del cittadino medio è veramente scoraggiante. Impossibile ridare in succinto l'idea di come spesso si accetti per tragedia, o si scissa, per dei problemi di una fertilità incommensurabile, e di quanti «si sentono impazzire» per questioni su cui non c'è neppure da sorridere.

Altro livello di lettura, che approfondisce il precedente e lo rende sociologicamente comprensibile, è il constatare che il sesso e tutto ciò che lo riguarda è preso sul serio in modo tutto, almeno in queste lettere esse è matrice più di un'idea che di un'azione. Raramente qualcuno si accetta per ciò che è, o si sempre parva d'essere ciò che non è, o vuol essere ciò che non potrà mai essere. Gli inebri più frequenti lettori medio sono costretti dal timore d'essere omosessuale,

Vittoria Franco

Genesi d'uno spettacolo

L'editore Bertani ha inaugurato una nuova collana, «Comunicazioni visive» con un complesso testo, ampiamente illustrato da fotografie molto belle, su «Il re Lear di Shakespeare» (pp. 287, L. 2.600).

Compongono il volume una introduzione di Luigi Lunari, gli appunti per regia di Giorgio Strehler, il testo scespiriano, una cronaca delle prove e un saggio finale dal titolo, «Irrepresentabile o illegibile?» di Agostino Lombardo. Lo foto - qui ne riproduciamo una - sono quelle di scena: come si ricorderà «Il Lear» fu rappresentato al Piccolo teatro di Milano per la prima volta, con grandissimo successo, il 6 novembre 1972.

FRA LE NOVITA' La verità sulla morte di Lorca

IAN GIBSON, «La morte di Federico Garcia Lorca e la repressione nazionalista di Granada del 1936», Feltrinelli, pp. 202, L. 3.000.

Il volume, che appare nelle librerie in questi giorni, è la prima traduzione in italiano della documentata ricostruzione del dramma di Granada e del poeta spagnolo vittima della barbarie fascista. La recensione all'edizione francese (*La repressione nazionalista di Granada e la morte di Federico Garcia Lorca*, Parigi, Ruedo Ibero) è apparsa sulla pagina speciale-libri dell'Unità del 27 settembre 1973).

RICERCHE SCIENTIFICHE Tre miliardi di anni per un cervello così

STEVEN ROSE, «Il cervello e la mente», Biondi, pp. 380, L. 4.500.

«Ognuno ammetterà che i nostri pensieri, né le idee create dalla nostra immaginazione esistono senza la mente...» afferma Berkeley nei «Principi della umana conoscenza», ma in che modo si sono instaurati quei meccanismi cerebrali attraverso i quali l'individuo prende coscienza dell'ambiente che lo circonda? registra il ricordo, acquista la nozione del tempo?

Le relazioni tra le funzioni cerebrali ed il mondo esterno, anche per le implicazioni ed i dubbi filosofici che ne sono derivati, sono da tempo un pensiero umano, rappresenta ancora oggi uno dei più affascinanti problemi della neurobiologia, attorno ai quali biologi, neurologi, psicologi, etologi, fisiologi, biochimici, stanno conducendo studi interdisciplinari.

La «mente» L'Autore non intende offrire al vasto pubblico solo l'analisi della situazione attuale delle nostre conoscenze biologiche in questo campo, ma una serie di argomentazioni di più ampio interesse. Se la mente può essere definita la somma di tutte le attività cerebrali non deve essere sottovalutato il fatto che il cervello umano, quale è oggi, è il prodotto di un numero di miliardi di anni di evoluzione biologica che lo ha portato ad un estremo grado di complessità sia dal punto di vista anatomico che fisiologico. Per questo il tema si sviluppa partendo proprio dai caratteri generali dell'encefalo, per passare alle più attuali conoscenze fisiologiche, con

una profonda analisi strutturale essenziale per chiarirne le funzioni, a livello di biochimica e fisiologia cellulare, ed i meccanismi attraverso i quali le informazioni sotto forma di inibitori o di eccitatori, arrivano al cervello.

Se la cellula nervosa è l'unità funzionale, il cervello deve essere considerato come un sistema integrato. Tuttavia modelli e formulazioni teoriche non sono stati ancora in grado di dare una spiegazione completa di tutti i meccanismi cerebrali: anche se si conoscono in maniera abbastanza precisa alcuni sistemi, come quello visivo, esse poi non sono ancora in grado di spiegare molte delle principali funzioni del cervello come la facoltà dell'apprendimento, la memoria, il controllo, la consapevolezza.

Eppure anche questi vanno considerati come prodotti di un processo evolutivo che, attraverso la specializzazione ed il differenziamento cellulare ha portato a sviluppare quel sistema che compare dapprima come un reticolo nervoso e poi negli animali più complessi dà origine a formazioni di gangli, e a tipi di encefalo sempre più voluminosi con una maggiore complessità di struttura e di funzioni.

In questa serie di trasformazioni evolutive, la dislocazione delle cellule nervose sulla corteccia cerebrale, il complicarsi delle circonvoluzioni cerebrali, hanno permesso lo sviluppo di un numero di miliardi di neuroni e contemporaneamente il grado di coscienza progredisce in funzione del numero delle cellule nervose e delle connessioni che sviluppa della struttura e della funzione del cervello decorrono parallelamente.

Ma nello sviluppo individuale, anche a livello di intelligenza, quanto è geneticamente preformato e specificato e quanto può essere invece plasmato dalle condizioni ambientali? Mantenimento e sviluppo delle condizioni socio-economiche sfavorevoli, che possono risalire per effetti transgenerazionali anche ai genitori e ai nonni, influenzano lo sviluppo dell'encefalo anche prima della nascita con alterazioni anatomiche, biochimiche e funzionali.

La memoria

Farmacici inibitori dei processi di memorizzazione, farmaci che agiscono positivamente sul processo dell'apprendimento, psichiatria chimica: si potrà, su basi molecolari, forse un giorno arrivare a controllare la memoria, la rabbia, l'aggressività. Il significato e le conseguenze di questi sviluppi potrebbero assumere inquietanti risvolti per la società di domani.

La caratteristica più importante del libro è considerare sempre strettamente associate le informazioni fisiologiche, psicologiche e sociali del problema in una sintesi interdisciplinare e dinamica della situazione degli studi sul sistema nervoso. Un libro dunque che, malgrado un certo finalismo ed antropocentrismo che trapela in alcuni tratti, merita di essere letto da tutti gli studiosi di neurobiologia, prospekti il significato delle ricerche che si stanno conducendo per chiarire i tipi di reazione che sono le connessioni che collegano il cervello e la coscienza.

Laura Chiti

Stasera a Copenaghen (ed in TV ore 22,10) il « mondiale » dei welter junior

La fragilità delle arcate sopraccigliari pericolosa per Arcari più di Hansen

Los Angeles e Gonzales sono stati crudeli con il sardo Puddu, forse mal preparato

Era un campionato mondiale di seconda categoria quello che a Los Angeles, California, vide l'utile sfida del sardo Antonio Puddu al messicano Rodolfo Gonzales, ma sarà addirittura di « serie C » l'altro che domani sera a Copenaghen, Danimarca, opporrà Bruno Arcari, mezzo campione delle « 140 libbre », al danese Joergen Hansen. Tuttavia, almeno in Italia, rimangono perplessi e dubbiosi se bene ingannevoli; purtroppo non abbiamo niente di meglio. La sfida fra Puddu e Rodolfo Gonzales fu di seconda categoria perché era in gioco solo mezza « cintura », la parte del « World Boxing Council », in compenso valeva ugualmente qualcosa perché la divisione pesi « leggeri » è molto antica ed altrettanto prestigiosa. Classico rimane il suo peso, 135 libbre, pari a chilogrammi 61,235, glorioso è il suo passato perché la cintura venne vinta da formidabili campioni come Joe Gans che era nero e « Battling » Nelson il duro danese, quali Benny Leonard sommo artista della « noble art » e Barney Ross, un « eroe » della guerra nel Pacifico, come Henry Armstrong il turbine del Missouri e Rocky Kansas, Sammy Mandell, Tony Canzoneri, Lou Ambers, Sammy Angott tutti campioni con dentro il fuoco, tutti guerrieri oppure artisti e magari l'uno e l'altro. Invece la categoria delle « 140 libbre », ossia dei « welter junior », è nata da un compromesso. Nel 1922, a Chicago, un gruppo di giornalisti volle fare di Pinky Mitchell, giovanotto di Milwaukee, Wisconsin, alto circa 1,80, un campione del mondo. Così lungo, così magro, così diafano Pinky Mitchell, il cui vero nome era Myron Mitchell, appariva troppo pesante per fare il « leggero » e troppo leggero per fare il « welter ». Qualcosa del genere accadde anni dopo al nostro Cleto Locatelli.



JOERGEN HANSEN, lo sfidante, e BRUNO ARCARI, il campione del mondo (a destra) con l'ambasciatore italiano in Danimarca, Giulio Pascucci Rigli.

non, in California, rimase battuto da Musly Callahan che in seguito divenne ad Hollywood un esperto cinematografico per i film pugilistici come, del resto, Aldo Sposi e Johnny Indrisano il bostoniano di origine italiana, abile e coraggioso nelle furi, che al suo peso, 150 libbre, poteva sconfiggere tutti i migliori del passato, del presente, del futuro. Difatti nella sua lunga carriera Indrisano superò Joe Dundee, Jackie Field, Tommy Freeman, Lou Broulliard, Vince Dundee tutti campioni del mondo, eppure mai riuscì a catturare una « cintura » qualsiasi. Dunque Pinky Mitchell, il campione del compromesso, è l'antenato di Bruno Arcari e di Antonio Cervantes della Colombia che per un altro tipo di compromesso, essendo esclusivamente « faristico », detengono a metà il campionato

del 27 ottobre è stata proprio nera per il sardo impegnato in una partita disputata e solitaria in un ring inesorabile con il più debole, davanti ad una folla forestiera e fanatica, messo davanti a un campione, Rodolfo Gonzales, più aggressivo, più duro, più potente, più esperto, più protetto dall'arbitro e dalla giuria. Il verdetto di K.O. tecnico era quasi inevitabile. Tecnicamente più valido e fisicamente più forte Rodolfo Gonzales prese subito il controllo della partita. Nel 1971 il messicano si spezzò una mano, tuttavia rimane sempre un picchiatore con il « knock-out » in ogni pugno. Nel secondo assalto con un tremendo « crochet » fece crollare Puddu sul tavolo e dopo quella fugace caduta incominciò per lo schallenger, il crudele calvario. Misteriosamente è scomparso il telefilm del combattimento di Los Angeles che la nostra TV avrebbe comprato per 3 mila dollari. Questo fatto metterebbe a Puddu, al suo « clan », al manager Branchini di parlare di rivincita in Italia. Ebbene chi darà 100 mila dollari a Rodolfo Gonzales? E quali sono le chances per il sardo così sfuocato, tardo e senza mordente oltre che fragile nei primi « rounds »? Magari la cattiva forma di Los Angeles potrebbe, in parte, dipendere dal lungo allenamento in montagna per poi battersi a livello del mare. Secondo il manager Branchini, in cerca di altri piúttino singolari, Rodolfo Gonzales va visto, anzi Puddu si sarebbe già misurato con tipi più in gamba; ebbene siamo maledettamente curiosi di conoscere il nome di costoro. Abbiamo l'impressione che per far dimenticare la rotta di sabato notte, lavorino di fantasia, si alzino cortine fumogene. Per inquadrare Antonio Puddu nei valori internazionali ci sono, in questo momento, due ottimi pugili, anzi Puddu si sarebbe già misurato con tipi più in gamba; ebbene siamo maledettamente curiosi di conoscere il nome di costoro. Abbiamo l'impressione che per far dimenticare la rotta di sabato notte, lavorino di fantasia, si alzino cortine fumogene.

Le otto vittorie mondiali di Arcari

AVVERSARIO	VERDETTO
Adigue (Filippine)	Al punti
Roque (Francia)	Squalifica alla 7ª ripresa
Riaz (Brasile)	K.o. alla 3ª ripresa
Diaz (Brasile)	Al punti
Jana (Argentina)	K.o.f. alla 9ª ripresa
Barrera Corpas (Spagna)	K.o. alla 10ª ripresa
Henrique (Brasile)	K.o. alla 12ª ripresa
Costa Azevedo (Brasile)	Al punti

Mentre alle Capannelle si corre il Pr. Roma

Zigoni-Unno a S. Siro rivincita del « Derby »

Giovedì di fuoco per l'ipica: in occasione della festività infrasettimanale infatti oggi sono in programma due prove del massimo interesse, il St. Leger San Siro per il trotto e il Premio Roma alle Capannelle per il galoppo.

Il St. Leger (dotato di 33 milioni di premi), sul 2500 metri è una specie di rivincita del « Derby » perché saranno in campo la maggior parte dei cavalli che hanno partecipato al « Derby » con l'unica grossa eccezione di Medoc (secondo nel « Derby » dietro Unno) che il suo « driver » Carlo Bottoni ha ritirato avendo ottenuto un pessimo numero di partenza.

Ovvio che quando si parla di rivincita si allude soprattutto al nuovo scontro tra Zigoni, al grande deluso del « Derby », e Unno il vincitore del « Derby » azzurro e grande rivelazione della stagione. Con l'avvertenza che stavolta la situazione si presenta molto favorevole a Zigoni, che ha pescato uno dei numeri migliori (il 3), mentre Unno è stato piuttosto sfortunato dovendo partire con il numero 13. Ciò vuol dire d'altra parte che la corsa costituirà un attendibilissimo banco di prova per Unno: perché se la farà ancora, sarà senz'altro meritevole della definizione di « crac ».

Infatti Unno non dovrà vedersela solo con Zigoni e con il brutto numero di partenza ma anche con altri agguerriti concorrenti: come Kalamb, quarto a sorpresa nel « Derby » ed ora favorito dal numero 4) e Gera'dy (numero 6) che nel « Derby » hanno deluso le attese ma che oggi potrebbero rifarsi insomma una corsa tutta da vedere.

Una altra rivincita è pure in programma alle Capannelle, più precisamente la rivincita del « Jockey » ove si impone Sang Blue guidato dal fantino francese Tallard che nel giusto domenica ha colto

un altro grande successo nel « Tevere »: si capisce che Tallard ha molte probabilità di fare il « tris » oggi nel Pr. Roma alle Capannelle (dotato di 30 milioni di premi) perché Sang Blue non dovrebbe temere i 400 metri in più rispetto al « Jockey ».

Suoi maggiori rivali saranno Velo (terzo a Milano) e lo strambo Irvine, sul quale, però, Lester Piggot nutre grande fiducia. Da notare a titolo di curiosità che sarà in gara anche la unica donna fantino italiana, Tiziana Sozzi in sella a Marabitti, un cavallo che apparentemente ha solo possibilità marginali.

Sportflash

- Algeri candidata per le Olimpiadi**
● Algeri ha ufficialmente presentato la propria candidatura per l'organizzazione di una delle prossime Olimpiadi. Lo ha dichiarato il vice segretario del comitato olimpico algerino Larfaoui, senza tuttavia chiarire se si tratta dei Giochi del 1980 o piuttosto, come sembra più probabile, di quelli del 1984. Algeri è già stata scelta per l'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo del 1975 e dei Giochi Africani del 1978.
- Monzon-Napoles forse il 12 dicembre**
● Il pugile messicano di origine cubana José Napoles, campione mondiale dei pesi welter, ha cominciato gli allenamenti in vista del suo combattimento per il titolo mondiale dei medi contro il detentore argentino Carlos Monzon. Per il momento non è stata ancora fissata né la data né il luogo del campionato del mondo anche se, secondo quanto pubblica il giornale argentino « La Nación », esso dovrebbe disputarsi il 12 dicembre a Parigi o a Montecarlo come avrebbe comunicato al procuratore argentino l'ingegnere francese Alain Delon.
- Premi a Paola Pigni, a Giomondi e Onesti**
● Paola Pigni, Felice Giomondi e Giulio Onesti sono i premiati di quest'anno dell'Associazione Amici di Emilio Colombo. Le medaglie d'oro con pergamena saranno consegnate agli atleti dopo che i giornalisti Nino Oppio e Bruno Raschi avranno svolto una relazione sui meriti sportivi della campionessa italiana di tiro a bersaglio Paola Pigni, Felice Giomondi. Il giornalista Enrico Crispi si occuperà invece della relazione sull'attività del dott. Giulio Onesti, premiato dell'Associazione Amici di Emilio Colombo con un diploma d'onore di « benemerito dello sport ». La cerimonia di premiazione avverrà a Milano giovedì 8 novembre.
- Chavalero per K.O. batte Boswell**
● Il peso massimo canadese George Chavalero ha battuto per fuori combattimento nella settima ripresa l'americano Mike Boswell, di Youngtown, nell'Ohio, in un incontro di pugilato che era previsto sulla distanza di dieci round. Il pugile di Toronto ha ora un record personale di 72 incontri vinti, 16 persi e due pareggiati.

Il « general manager » della Lazio

Ufficiale: Sbardella alla Roma Multa per la partita col Milan

La società giallo-rossa dovrà pagare 1 milione e 200 mila lire

Antonio Sbardella è il nuovo segretario generale della società calcistica A.S. Roma s.p.a. L'annuncio dell'assunzione del nuovo dirigente è stato dato ieri sera dalla società capitolina. Antonio Sbardella, che è stato uno degli arbitri internazionali della federazione italiana di calcio fino al campionato mondiale del 1970 in Messico, aveva avuto come primo incarico presso una società calcistica, dopo la rinuncia alla sua attività arbitrale, il posto di « general manager » della Lazio. Il suo contratto con la società biancoazzurra era scaduto recentemente. La Roma ha inoltre precisato questa sera di « non avere inviato esposti



L'ex arbitro Sbardella passato alla Roma dopo la sua permanenza alla Lazio come « general manager ».

di alcun genere ad enti federali in merito alla gara Roma-Milan giocata domenica scorsa allo stadio Olimpico di Roma. Per quanto riguarda la partita Roma-Milan di domenica scorsa il giudice sportivo ha inflitto alla Roma la multa di 1.200.000 lire per il comportamento intemperante di alcuni gruppi di tifosi, in particolare dopo la partita. Sono stati ammoniti i giocatori Morini della Roma e Anquillotti del Milan. Il giudice sportivo ha poi inflitto un'ammenda di 300 mila lire al Cagliari, di 50 mila lire al Napoli e di 20 mila lire al Lazio. Sono stati inoltre ammoniti i giocatori Morini della Roma e Anquillotti del Milan. Il giudice sportivo ha poi inflitto un'ammenda di 300 mila lire al Cagliari, di 50 mila lire al Napoli e di 20 mila lire al Lazio. Sono stati inoltre ammoniti i giocatori Morini della Roma e Anquillotti del Milan.

BARCELONA, 31. Sagra di gol nel confronto fra Sud America ed Europa. Hanno prevalso gli americani per 7-6 grazie ai calci di rigore supplementari in quanto la partita si era conclusa sul 4-4. Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni: EUROPA: Viktor (Cec); Krivokusa (Jug); Sol (Sp); Facchetti (It); Asensi (Sp); Pavlovic (Jug); Bene (Ong); Keita (Mali); Cruyff (Ug); Eusebio (Port); Jara (Aus). AMERICA LATINA: Santoro (Arg); Wolff (Arg); Pereira (Braz); Chumpitaz (Peru); Marco Antonio (Braz); Brindisi (Arg); Esparrago (Urg); Cubillas (Peru); Pratto (Braz); Soli (Peru); Rivellino (Braz). Ha arbitro l'italiano Angonese affiancato dai guardalinee

Giunti e Michelotti. Nei primi minuti è stata la rappresentativa europea a prendere l'iniziativa e subito una azione da gol è stata scappata da Eusebio che ha calciato il pallone fuori, a pochi passi dal portiere Santoro. La partita è proseguita con scontri di alta classe da entrambe le parti con i portieri costanti per i portieri fino al 14' quando la rappresentativa dell'America Latina è passata in vantaggio con una rete di Soli. Subito dopo l'Europa è tornata a regnare. Centro di Cruyff sotto la rete degli americani e preciso e risoluto colpo di testa di Eusebio. L'Europa è andata in vantaggio al 22' con Keita su calcio d'angolo. Cubillas pareggiava al 28'. Al 35' l'argentino Wolff ha ricevuto un colpo allo stinco destro ed ha dovuto lasciare il campo sostituito dal paraguayano Saturnino. Cinque minuti dopo gli europei hanno avuto l'occasione per tornare ancora in vantaggio ma un secco tiro da 15 metri di Cruyff si è stampato sul montante sinistro della porta di Santoro. Al 41' ed al 42', però, gli americani hanno avuto a loro volta due occasioni sventate entrambe da pronte uscite di piede di Viktor. Nella ripresa entrambe le squadre hanno sostituito alcuni giocatori: nelle file degli europei Viktor, Eusebio, Cruyff, Keita e Bene hanno lasciato rispettivamente il posto a Iribar (Spa); Pirri (Spa); Edstrom (Sve); Odermatt (Svi); e Nene (Port). Nella squadra americana il portiere Garzavali (Ar) ha sostituito Santoro e il centravanti Caszely (Cie); Cesar. Al 51' gli europei sono tornati in vantaggio su centro di Edstrom dalla destra e conclusione dal limite dell'area di Asensi e tre minuti dopo hanno portato a quattro il loro bottino con un tiro da 20 metri a parabola di Jara che si è infilato nell'angolo allo sinistra di Carnevali. Dopo il 55' gli americani hanno sostituito altri due giocatori. Cuba con Ortiz (Col) e Soli con Borja (Mess), ed al 63' hanno accorciato le distanze con una rete di Brindisi su passaggio di Rivellino. A questo punto anche gli europei hanno sostituito altri due giocatori: Soli e Krivokusa con i greci Dimitris e Kapsi. Ancora qualche azione poi Arrua ha lasciato il posto a Moreno (Ur)

nelle file dell'America Latina che ha raggiunto il pareggio all'80' su calcio di rigore concesso per fallo in area su Rivellino. Della trasformazione si è incaricato Chumpitaz. Nella ultima parte dell'incontro Laso (Ecuador) ha sostituito Brindisi uno dei giocatori più ammirati della partita. Al termine dell'incontro l'arbitro Angonese ha assegnato cinque rigori per parte. Per l'Europa hanno segnato Facchetti e Odermatt mentre per il Sud America hanno realizzato Boria, Moreno e Caszely.

LA NUOVA ITALIA
E' in distribuzione il primo numero della rivista bimestrale
INFANZIA
Orientamenti esperienze discussioni sui problemi pedagogico-didattici e sulla gestione della scuola materna e asili nido
Direttore Responsabile Piero Bertolini
Condirettore Franco Frabboni
Direzione e redazione via Brugnoli 7
40122 Bologna tel. 232303
Infanzia vuole proporsi agli operatori scolastici, ai genitori, alle forze sociali di comunità delle scuole materne e asili nido quale strumento di riflessione psicopedagogica, di confluenza di idee ed esperienze metodologico-didattiche, di sperimentazione di una scuola dell'infanzia alternativa capace di rinnovare in direzione democratica e pedagogica i primi gradi della scolarizzazione infantile.
Per la sottoscrizione all'abbonamento « scolastico » (1/10/73-30/9/74) di L. 2.000 usare il c.c.p. 5/6261
Intestato a:
La Nuova Italia, casella postale 163, 50100 Firenze.

avverso. Ha poi ammonito con diffida il giocatore del Foggia Silvano Villa, « per comportamento non regolamentare in campo », ha inflitto una deplorazione « per comportamento scorretto » a Dessi del Cagliari, Fedele dell'Inter, Corini del L. Vicenza e Morini della Roma. Il giudice sportivo ha poi ammonito « per comportamento scorretto nei confronti di un avversario » Anquillotti del Milan, Bellugi dell'Inter, Bruscolotti del Napoli, Della Bianchina del Genoa, Garbarini del Genoa, Liguori del Foggia, Macchi del L. Vicenza, Merlo della Fiorentina e Pace del Verona.

Riaperte le liste di trasferimento

Morrone e Fumagalli passano all'Avellino

Per le trentasei società di serie A e B si apre domani e si chiude il 10 novembre il « mercato » di consolazione. L'ultima possibilità cioè di rimediare agli errori del calciomercato estivo o di colmarne le lacune. Il regolamento consente infatti la cessione ad altra società dei giocatori non ancora effettivamente impiegati in campo nelle tre giornate iniziali di campionato nell'ambito della serie A. Per la serie B il problema non si pone giacché qualsiasi giocatore può essere ceduto a squadre di divisione diversa indipendentemente dal fatto che sia sceso in campo o no. L'Avellino, infatti, ha concluso nella tarda mattinata di ieri con il Foggia le trattative per l'acquisto di due giocatori. Si tratta dell'italiano argentino Giancarlo Morrone

Sud America-Europa una sagra di gol (7-6)

Oggi all'Olimpico « mista » Roma-Lazio - Armata Rossa (ore 14,30)

Chinaglia e Prati un tandem da gol Nel primo tempo sei biancoazzurri e cinque giallorossi in campo - Nella ripresa saranno utilizzati gli altri titolari delle squadre romane

Olimpico, ore 14,30 mista Roma-Lazio contro Armata Rossa di Mosca: un'amichevole, nel quadro delle giornate della cultura italo-sovietica, che dovrebbe riempire gli spazi dello stadio capitolino, visto che è la prima volta che si verifica un evento del genere. Una volta tanto tifosi giallorossi e biancoazzurri metteranno da parte la loro accesa rivalità, per applaudire insieme i loro beniamini, e poi l'Armata Rossa è compagine di tutto rispetto e che vanta tra le sue file due nazionali, il terzino Kaplincy (60 presenze) e l'interno Fedotov (più di 20 partite), e che occupa il nono posto nella classifica del campionato dell'URSS che sta per concludersi e che vede ormai campione la squadra dell'Ararat (Georgia). Ma i sovietici hanno anche un passato illustre, infatti oltre ad aver avuto per loro file il popolare capitano della nazionale Sebestiev, che ha ormai abbandonato l'attività, l'Armata Rossa ha vinto sei campionati

Siglato l'accordo fra Anzalone e il « general manager » della Lazio

Oggi a Vallelunga « Benelli-day »

Oggi a Vallelunga, sulla pista piccola, corrono le moto di serie per il « Benelli-day ». Le gare rispettano le regole delle competizioni per moto di serie e poiché sono riservate alle moto della Benelli e della Motobi (appunto la manifestazione è nominata « Giorno della Benelli ») ci saranno gare per la classe 125 e 250 sport nazionale, quindi per la 650 di serie. Nelle classi 125 e 250 saranno in gara anche alcuni buoni piloti juniores e sarà pertanto in queste due corse che la manifestazione avrà i suoi maggiori motivi di interesse agonistico.

Tennis: Panatta battuto a Parigi

LA NUOVA ITALIA

LA NUOVA ITALIA
E' in distribuzione il primo numero della rivista bimestrale
INFANZIA
Orientamenti esperienze discussioni sui problemi pedagogico-didattici e sulla gestione della scuola materna e asili nido
Direttore Responsabile Piero Bertolini
Condirettore Franco Frabboni
Direzione e redazione via Brugnoli 7
40122 Bologna tel. 232303
Infanzia vuole proporsi agli operatori scolastici, ai genitori, alle forze sociali di comunità delle scuole materne e asili nido quale strumento di riflessione psicopedagogica, di confluenza di idee ed esperienze metodologico-didattiche, di sperimentazione di una scuola dell'infanzia alternativa capace di rinnovare in direzione democratica e pedagogica i primi gradi della scolarizzazione infantile.
Per la sottoscrizione all'abbonamento « scolastico » (1/10/73-30/9/74) di L. 2.000 usare il c.c.p. 5/6261
Intestato a:
La Nuova Italia, casella postale 163, 50100 Firenze.

AGGHIACCIANTI TESTIMONIANZE SUL REGIME DI TERRORE INSTAURATO DALLA GIUNTA MILITARE DI SANTIAGO

Il compagno Vicario di ritorno dal Cile documenta la feroce repressione golpista

Affollata conferenza stampa ieri mattina a Roma del nostro corrispondente da Santiago - Il terrorismo di massa attuato dai militari suscita reazioni sempre più negative a livello dell'opinione pubblica - Obiettivi attuali della resistenza sono la solidarietà con i detenuti politici e la riorganizzazione del movimento e dei collegamenti - I rapporti fra Unità Popolare e DC al momento del « golpe » - La questione della lotta armata - L'atteggiamento del clero

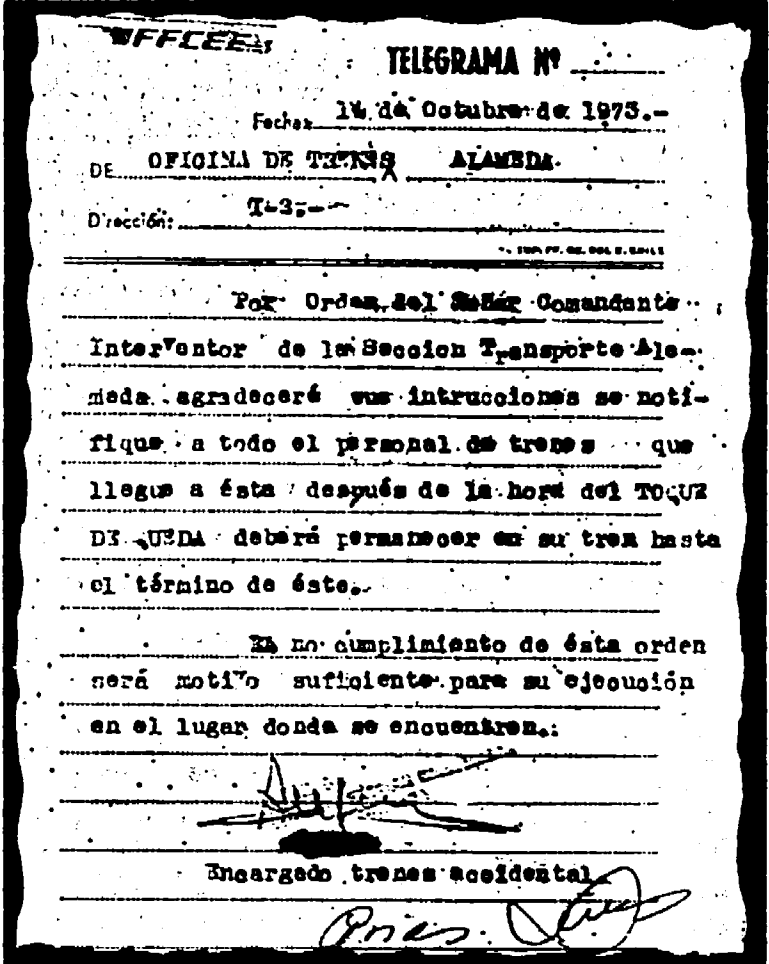


Un'agghiacciante immagine della repressione antipopolare in Cile: si recupera il corpo di un giovane assassinato dalle truppe golpiste

Tornato nei giorni scorsi dal Cile dove come è noto aveva subito l'arbitraria incarcerazione per un giorno e una notte e due interrogatori, il compagno Guido Vicario, che è stato il corrispondente del nostro giornale da Santiago, ha tenuto ieri mattina una affollatissima conferenza stampa a Roma, nella sede dell'Associazione Italia-Cile che è stata intitolata a Salvador Allende. Insieme al compagno Vicario era il compagno Giuseppe Conato, anch'egli inviato dell'« Unità ».

Incontro nella stampa era quello di illustrare il valore politico, di denuncia e rivelatore della realtà della repressione in Cile, dei documenti che Vicario è riuscito a portare con sé partendo in funzione di un inviato speciale. Pubblichiamo in questa pagina, Vicario, dopo avere ringraziato la stampa anche per il ruolo avuto nel tempestivo e allarmato appello denunciato subito alla notizia dell'arresto suo e di sua moglie, ha spiegato che il fatto, più tragico e indicativo della situazione cilena è che a cinquanta giorni dal golpe, in Cile la più feroce repressione nel paese si tratta di un vero terrorismo di massa che ha lo scopo preciso di rimettere forzatamente in funzione il meccanismo dell'accumulazione e del profitto capitalistico, riducendo il costo del lavoro e imponendo una altissima produttività attraverso il più spietato sfruttamento. È un fatto che in Cile, a differenza perfino di paesi fascisti come la Spagna, il Portogallo, la Grecia, non si è voluta, senza spargere di organizzazioni di regime pseudo-sindacali o comunque di associazioni. Lo schiacciamento, ha detto Vicario, è stato, senza spargere di organizzazioni di regime pseudo-sindacali o comunque di associazioni. Lo schiacciamento, ha detto Vicario, è stato, senza spargere di organizzazioni di regime pseudo-sindacali o comunque di associazioni.

Sui ferrovieri la minaccia di esecuzione



Telegramma. Data: 14 ottobre 1973. Ufficio dei treni Alameda. Direzione 1-2. Per ordine del signor comandante controllore della Sezione trasporti Alameda gradirò sue istruzioni per notificare a tutto il personale dei treni che giunga a codesta stazione dopo l'ora del COPRIFUOCO che dovrà rimanere sul treno fino al termine del medesimo. La mancata esecuzione di quest'ordine sarà motivo sufficiente per la sua esecuzione (fucilazione) sul luogo stesso dove si trovi. Firmato: (cancellata) Incaricato dei treni speciali

UNA COMUNICAZIONE DELLA DIREZIONE DEL PC CILENO

La solidarietà internazionale deve far cessare il massacro

Fra il 19 e il 22 ottobre sono stati assassinati 71 cittadini innocenti - La menzogna del cosiddetto « piano Z » - « Senza la pressione mondiale né Luis Corvalan né l'amministratore della miniera di Chuquicamata sarebbero ancora vivi »

È urgente che la opinione pubblica mondiale sappia che tra il 19 e il 22 ottobre, a 50 giorni dal « golpe » militare, sono stati freddamente e clinicamente assassinati 71 cittadini innocenti. Ci riferiamo ai 19 di Copiapó, ai 22 di Antofagasta e ai 28 di Chuquicamata, funzionari, impiegati, minatori, baracati, e ai quattro minatori del carbone, la cui fucilazione e condanna furono ufficialmente pubblicate. Questo, mentre la stampa e la televisione esibiscono il sorriso conciliante dei generali e viene montata tutta una apparecchiatura destinata a convincere i cittadini di Cile si ricostruisce in letizia, senza rancore, senza pericolo per nessuno. I compagni del carbone, sono accusati di aver partecipato al « PIANO Z », piano inesistente, assolutamente falso, inventato come giustificazione dopo il « golpe ». « Si suppone che gli incolpati rubarono esplosivi per fabbricare bombe, destinate a distruggere famiglie intere senza distinzione di sesso o di età... » e non soltanto quanti non erano d'accordo con il governo di Unidad Popular ma anche i tiepidi, etc., etc.

UNA DRAMMATICA « LETTERA » DA SANTIAGO DEL CILE

Si teme per il quattro novembre una grave provocazione golpista

I fascisti hanno l'intenzione di assediare un colpo decisivo al popolo cileno per mezzo di un « autogolpe » che sarebbe diretto da un generale. Questi lancerebbe un appello alle forze progressiste, attraverso una radio pseudoclandestina, chiamandole ad abbattere la giunta. Il piano dovrebbe essere attuato possibilmente il 4 novembre. Un tale appello potrebbe essere accolto con calore da molti licenziati, famigliari di uccisi e detenuti, seguaci di Unidad Popular e altra gente che fino all'11 settembre era decisamente oppositrice di Allende, ma che ora ripudia la dittatura. Risulta impossibile porre sull'avviso il popolo cileno di fronte a questa astuta manovra, perché tutti i mezzi di comunicazione sono posti sotto censura militare. Molti sono costretti a cadere nella trappola e affogare in un bagno di sangue. Occorre sapere che viene considerato « marxista » o « estremista » chiunque non accetti incondizionatamente i postulati della dittatura. Sono stati assassinati cinque sacerdoti e altri sono incarcerati, mentre anche la Chiesa è imbastardita e non può svelare questa realtà. Si è giunti al punto di porre una taglia sulla testa di un sacerdote di un quartiere operaio.

APPELLO DELLA MOGLIE DEL DIRETTORE DEL « SIGLO »

IN GRAVE PERICOLO LA VITA DI RODRIGO ROJAS ANDRADE

« So che ha subito maltrattamenti inenarrabili » - « Da quando il 1° ottobre è stato arrestato il mio paesaggio è stato quello delle grate dello Stadio Nazionale »



Il militare golpista armato di mitra pretende che il suo prigioniero stia in ginocchio davanti a lui, perché gli oppositori oltre che infedeli devono essere anche umiliati

Denuncia di una vedova. Mio marito ebbe 2 mesi di carcere ma poi l'uccisero. Al signor presidente del collegio dei giornalisti.

Un volantino sulle torture. Le sevizie hanno reso deforme il figlio di Corvalan. Rodrigo Rojas selvaggiamente torturato durante quattro giorni consecutivi dalla 7 del mattino alle 19.30 di sera, ha resistito.

Da Villot il cardinale Henriquez

L'arcivescovo di Santiago, Cardinale Silva Henriquez, giunto a Roma martedì pomeriggio con il proposito di fare ricevere dal Papa, ha avuto ieri un lungo colloquio con il segretario di Stato, Cardinale Villot, al quale ha consegnato un ampio rapporto sulla situazione cilena.

Il controllo ideologico è più grave. Il controllo ideologico è più grave. Il controllo ideologico è più grave. Il controllo ideologico è più grave. Il controllo ideologico è più grave.

Non faccio politica. Sono una casalinga dedicata interamente alle cure della casa e delle mie figlie. Sono sfaccata da una malattia cronica alla colonna vertebrale che mi impedisce di lavorare. Questi ultimi giorni il mio paesaggio è stato quello delle grate dello stadio nazionale. Non ho altro appoggio che quello di mio marito e questo appoggio mi è stato tolto.

Di fronte agli attriti con gli USA sul comportamento americano nella crisi mediorientale

POMPIDOU PROPONE UN VERTICE DEI 9 SULLE SCELTE POLITICHE DELLA CEE

Da Bonn e Londra i primi assenti — Il presidente francese ha definito «dannoso» il tentativo di aprire un negoziato nel Medio Oriente senza alcuna partecipazione dell'Europa — Parigi chiede che si istituzionalizzi la consultazione fra i 9 in caso di crisi internazionale

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 31. Il presidente della Repubblica, Pompidou, ha detto stamattina un messaggio personale agli otto capi di governo della Comunità per proporre l'organizzazione di un vertice europeo entro la fine di quest'anno nel quadro di consultazioni regolari e costanti tra i capi di governo...

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 31. Il presidente della Repubblica, Pompidou, ha detto stamattina un messaggio personale agli otto capi di governo della Comunità per proporre l'organizzazione di un vertice europeo entro la fine di quest'anno nel quadro di consultazioni regolari e costanti tra i capi di governo...

PARIGI, 31. Il presidente della Repubblica, Pompidou, ha detto stamattina un messaggio personale agli otto capi di governo della Comunità per proporre l'organizzazione di un vertice europeo entro la fine di quest'anno nel quadro di consultazioni regolari e costanti tra i capi di governo...



SUEZ — Soldati egiziani di stanza a Suez osservano da finestre e balconi di un edificio l'arrivo delle forze dell'ONU che hanno il compito di far rispettare il cessate il fuoco. La fotografia è stata presa il 30 ottobre

Sviluppi diplomatici della polemica USA-Europa

Il ministro degli Esteri danese, Knud Andersen, ha annunciato questa sera di aver convocato in seduta straordinaria il Consiglio dei ministri degli Esteri della Comunità...

I ministri degli esteri del MEC si riuniranno per il Medio Oriente

La seduta straordinaria convocata dal ministro degli Esteri danese — La visita di Scheel a Mosca — Il capo del Foreign Office si recherà in URSS per discutere la situazione mediorientale e altri «importanti sviluppi mondiali»

KISSINGER VISITERA' IL CAIRO, AMMAN, RABAT, GEDDA

Il segretario di Stato americano, Henry Kissinger, si recherà la settimana prossima al Cairo e farà tappa a Rabat, Amman e Gedda (Arabia Saudita), per una serie di colloqui che faranno seguito a quelli del 16 e del 17 novembre...

Le posizioni di URSS e USA precisate alla conferenza di Vienna

Il sovietico Kheislov ha sostenuto che occorre adottare misure complessive riguardanti ogni tipo di armamento - L'americano Resor ha chiesto invece unilaterali riduzioni da parte del Patto di Varsavia

Golda Meir a Washington: «Ci sono problemi con gli USA»

Il primo ministro israeliano Golda Meir è arrivata questa sera a Washington, e parlando con i giornalisti ha detto che tra Stati Uniti e Israele esistono dei problemi...

Secondo un giornale libanese Dibattito nell'OLP sui negoziati di pace

Il giornale libanese Al-Moharrer scrive oggi che il Consiglio nazionale palestinese potrebbe essere convocato a breve per discutere la questione dell'eventuale partecipazione dei palestinesi a una conferenza internazionale di pace nel Medio Oriente...

Il compagno Novella nella RFT per il Congresso del Partito comunista tedesco

Il compagno Agostino Novella membro della Direzione del PCI è partito per la Repubblica federale tedesca per partecipare ai lavori del III Congresso del Partito comunista tedesco...

Romolo Caccavale Incontro tra delegazioni del PCI e del Partito comunista giapponese

Presso la Direzione del partito si è svolto un incontro tra una delegazione del Partito comunista giapponese...

Concluso il congresso mondiale

Mosca: appello per la pace ai popoli di tutti i Paesi

Il congresso mondiale delle forze di pace tenutosi a Mosca, ha rivolto «un appello a tutti gli uomini e a tutte le donne ad unire i loro sforzi al fine di assicurare una pace giusta e duratura sulla Terra».

Dalla nostra redazione

MOSCA, 31. Il congresso mondiale delle forze di pace tenutosi a Mosca, ha rivolto «un appello a tutti gli uomini e a tutte le donne ad unire i loro sforzi al fine di assicurare una pace giusta e duratura sulla Terra».

Dalla nostra redazione

MOSCA, 31. Il congresso mondiale delle forze di pace tenutosi a Mosca, ha rivolto «un appello a tutti gli uomini e a tutte le donne ad unire i loro sforzi al fine di assicurare una pace giusta e duratura sulla Terra».

Documento dei sindacati

(Dalla prima pagina) e di quello per la ristrutturazione agraria in Sicilia ed in Calabria...

Il Direttivo della Federazione indica inoltre la necessità di avviare immediatamente una politica delle riforme attraverso la piena attuazione della legge 865 per la casa...

(Dalla prima pagina)

Il Direttivo della Federazione indica inoltre la necessità di avviare immediatamente una politica delle riforme attraverso la piena attuazione della legge 865 per la casa...

Il discorso di Sadat

(Dalla prima pagina) ad esercitare pressioni su di me. Potremmo liquidare gli israeliani sulla riva ovest ma voglio rompere la tregua, non voglio altri spargimenti di sangue, voglio il negoziato.

Il discorso di Sadat

(Dalla prima pagina) ad esercitare pressioni su di me. Potremmo liquidare gli israeliani sulla riva ovest ma voglio rompere la tregua, non voglio altri spargimenti di sangue, voglio il negoziato.

Il discorso di Sadat

(Dalla prima pagina) ad esercitare pressioni su di me. Potremmo liquidare gli israeliani sulla riva ovest ma voglio rompere la tregua, non voglio altri spargimenti di sangue, voglio il negoziato.

Il discorso di Sadat

(Dalla prima pagina) ad esercitare pressioni su di me. Potremmo liquidare gli israeliani sulla riva ovest ma voglio rompere la tregua, non voglio altri spargimenti di sangue, voglio il negoziato.

Il discorso di Sadat

(Dalla prima pagina) ad esercitare pressioni su di me. Potremmo liquidare gli israeliani sulla riva ovest ma voglio rompere la tregua, non voglio altri spargimenti di sangue, voglio il negoziato.

Il discorso di Sadat

(Dalla prima pagina) ad esercitare pressioni su di me. Potremmo liquidare gli israeliani sulla riva ovest ma voglio rompere la tregua, non voglio altri spargimenti di sangue, voglio il negoziato.

Il discorso di Sadat

(Dalla prima pagina) ad esercitare pressioni su di me. Potremmo liquidare gli israeliani sulla riva ovest ma voglio rompere la tregua, non voglio altri spargimenti di sangue, voglio il negoziato.

Il discorso di Sadat

(Dalla prima pagina) ad esercitare pressioni su di me. Potremmo liquidare gli israeliani sulla riva ovest ma voglio rompere la tregua, non voglio altri spargimenti di sangue, voglio il negoziato.

Il discorso di Sadat

(Dalla prima pagina) ad esercitare pressioni su di me. Potremmo liquidare gli israeliani sulla riva ovest ma voglio rompere la tregua, non voglio altri spargimenti di sangue, voglio il negoziato.

Il discorso di Sadat

(Dalla prima pagina) ad esercitare pressioni su di me. Potremmo liquidare gli israeliani sulla riva ovest ma voglio rompere la tregua, non voglio altri spargimenti di sangue, voglio il negoziato.

Il discorso di Sadat

(Dalla prima pagina) ad esercitare pressioni su di me. Potremmo liquidare gli israeliani sulla riva ovest ma voglio rompere la tregua, non voglio altri spargimenti di sangue, voglio il negoziato.

Il discorso di Sadat

(Dalla prima pagina) ad esercitare pressioni su di me. Potremmo liquidare gli israeliani sulla riva ovest ma voglio rompere la tregua, non voglio altri spargimenti di sangue, voglio il negoziato.

Il discorso di Sadat

(Dalla prima pagina) ad esercitare pressioni su di me. Potremmo liquidare gli israeliani sulla riva ovest ma voglio rompere la tregua, non voglio altri spargimenti di sangue, voglio il negoziato.